

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029.

L'anno duemilaventisei (2026) addì **TRENTUNO (31)** del mese di **LUGLIO (07)** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	GHIRARDI GIOVANNI	P	-
2	GIACOMINI MOIRA	P	-
3	VENTURI FRANCESCO	P	-
4	CATTANEO MAURA	-	A
5	GHIRARDI GIANMARIO	P	-
6	MARIOTTI GUIDO	P	-
7	LIETA ROBERTO GIACOMO	P	-
8	RIZZI VERONICA	P	-
9	MORA FEDERICA	P	-
10	BIANCHI OTTORINO	-	A
11	GOZZI CATERINA	-	A
12	MARIOTTI STEFANO	P	-
13	SOLVESI FABIO	P	-
TOTALI		10	3

E' presente il Prosindaco Ghirardi Enrico.

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale MATTEO dott. TONSI, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GHIRARDI GIOVANNI

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al **n° 5 (CINQUE)** all'ordine del giorno.

Delibera di C.C. n. 17 del 31.07.2026

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, rappresentando come - per effetto dell'innovata disciplina contrattuale e delle comuni modalità di erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti attuata sull'intero territorio camuno da parte di Valle Camonica Servizi - per la prima volta nel corso degli ultimi decenni si è riusciti a ridurre l'ammontare complessivo del Piano Economico Finanziario del servizio, con diretti e conseguenti vantaggi per cittadini e imprese, i quali godranno di una non solo simbolica contrazione delle spese in bolletta.

Il consigliere Solvesi chiede informazioni sulla natura del Soggetto che ha provveduto alla validazione del PEF, oltre a rappresentare che la prospettiva futura tende, in ogni caso, ad un costante incremento dei costi del servizio.

Il Segretario Comunale, rispondendo al quesito posto, rappresenta che la validazione del PEF è stata realizzata da un operatore economico specializzato in materia, terzo rispetto sia al Soggetto gestore del servizio, sia al Comune.

Il Sindaco dà atto che i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, così come già registrato in passato, purtroppo saranno effettivamente ed inesorabilmente tendenti all'incremento per effetto dei sempre maggiori oneri (tecnici ed economici) connessi all'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia, con l'obiettivo e l'impegno da parte dell'Amministrazione ad attuare, per quanto nelle proprie possibilità, tutte le misure e gli strumenti utili e necessari al contenimento degli stessi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) anche le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la deliberazione di ARERA n. 443 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo di riferimento 2018-2021;
- la deliberazione di ARERA n.397/2025/R/RIF del 05.08.2025, con la quale ARERA ha pubblicato l'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), che disciplina le tariffe del servizio integrato dei rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026 - 2029;

Richiamato in particolare l'art.6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, specificando che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti, e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Visti i commi da 641 a 668 del citato articolo, concernenti la disciplina della Tassa sui rifiuti TARI, come modificati dall'art. 2 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e in particolare:

- il comma 641, ai sensi del quale il presupposto impositivo della Tassa Rifiuti è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono escluse dalla Tari le aree scoperte, pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute in via esclusiva;

- il comma 642, che prevede che la Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti;
- il comma 662, ai sensi del quale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i Comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della Tari, in base alla tariffa giornaliera;
- il comma 663, che prevede che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale, rapportata a giorno e maggiorata di una percentuale non superiore al 100 per cento;

Visto altresì l'art.3, comma 5-quinques della Legge 228/2021 che prevede i Comuni, che a decorrere dall'anno 2022 - in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 - possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno: nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Richiamate:

- la Delibera 443/2019/R/RIF del 31.10.2019 e s.m.i. con la quale ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti MTR;
- la Delibera 386/2023/R/RIF del 03.08.2023 mediante la quale l'Autorità intende garantire una gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti urbani attraverso l'istituzione di sistemi di perequazione che consentano di equilibrare i costi e i benefici tra i diversi soggetti coinvolti nella filiera dei rifiuti urbani;
- la Delibera 133/2025/R/RIF del 01.04.2025 per l'avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus Sociale Rifiuti";
- la Delibera 176/2025/R/RIF del 15.07.2025 con cui ARERA conferma le disposizioni urgenti in materia di perequazione nel settore dei rifiuti;
- la Delibera 355/2025/R/RIF del 29.07.2025 mediante la quale l'Autorità ha emanato le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate;
- la Delibera 397/2025/R/RIF del 05.08.2025, con la quale ARERA ha pubblicato l'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), che disciplina le tariffe del servizio integrato dei rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029; ne consegue che negli anni dal 2026 al 2029 saranno applicate tariffe determinate con nuova metodologia, sulla base di un piano economico finanziario di durata quadriennale redatto ai sensi del MTR-3;

Visti gli schemi dei Piani Economici Finanziari (PEF) relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026 - 2029, predisposti ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dall'Ente, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti e svolte direttamente dagli stessi;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario (PEF) è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare:

- la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Atteso che, secondo quanto previsto dalle predette deliberazioni ARERA, al fine di validare il PEF di cui trattasi ed al contempo addivenire alla corretta verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessarie, è stata condotta la validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, come si evince dalla documentazione depositata al protocollo dell'Ente in data 27.07.2026 n. 3955/26, lett. validazione Pef;

Ritenuto, per quanto fin qui esposto, di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026 - 2029 e relativi allegati, acclusi al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, quale necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Preso atto dei pareri formulati dal competente Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, e n. 2 astenuti (Mariotti e Solvesi), espressi nelle forme di legge per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di approvare** il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026 - 2029 e relativi allegati, acclusi al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, quale necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;
3. **di dare atto** che, in conformità al Piano Economico Finanziario in parola, con successivo provvedimento il Consiglio Comunale determinerà ed approverà le tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2026;
4. **di dare atto che**, entro trenta giorni dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il PEF unitamente a tutti gli allegati, saranno inviati ad ARERA per l'approvazione definitiva;
5. **di dare atto** dei pareri espressi in premessa ai sensi dell'art.49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
6. **di dare atto**, altresì, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo pretorio;
7. **di demandare** all'Ufficio Segreteria gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;
8. **di provvedere** alla trasmissione della presente Deliberazione, per gli adempimenti conseguenti, agli uffici competenti.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 8 e n. 2 astenuti (Mariotti e Solvesi) espressi nelle forme di legge per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL’ARTICOLO 8.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Tonsi Matteo, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029.

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 8.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta.

Malonno, lì 30/07/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI
FINANZIARI
F.to (Dr. Matteo Tonsi)

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL’ARTICOLO 7.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Tonsi Matteo, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029.

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 7.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa della proposta suddetta.

Malonno, lì 30/07/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI

FINANZIARI

F.to (Dr. Matteo Tonsi)

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Malonno			Malonno			Malonno			Malonno			Malonno		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	48.677	-	48.677	50.177	-	50.177	52.365	-	52.365	54.855	-	54.855			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	88.690	-	88.690	88.690	-	88.690	88.690	-	88.690	88.690	-	88.690			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	128.896	-	128.896	132.868	-	132.868	138.663	-	138.663	145.257	-	145.257			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSΔ ^{IMP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{ESP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{ANF,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	269	-	269	269	-	269	269	-	269	269	-	269			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{LC}	70.015	-	70.015	70.015	-	70.015	70.015	-	70.015	70.015	-	70.015			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _o + AR _{LC,o})	42.171	-	42.171	42.171	-	42.171	42.171	-	42.171	42.171	-	42.171			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC _o (1-T _{max}) _{tot,IV,a}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		24.226	24.226		24.127	24.127		24.127	24.127		24.127	24.127			
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	224.092	24.226	248.318	229.565	24.127	253.692	237.548	24.127	261.675	246.632	24.127	270.759			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	66.249	66.249	-	74.073	74.073	-	74.073	74.073	-	74.073	74.073			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.269	22.378	24.647	2.339	21.538	23.877	2.441	21.538	23.979	2.557	21.538	24.095			
Costi generali di gestione CGG	48.217	-	48.217	49.703	-	49.703	51.870	-	51.870	54.337	-	54.337			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO _{AL}	2.301	-	2.301	2.372	-	2.372	2.475	-	2.475	2.593	-	2.593			
Costi comuni CC	52.787	22.378	75.164	54.413	21.538	75.951	56.786	21.538	78.324	59.487	21.538	81.025			
Ammortamenti Amm	18.999	-	18.999	20.775	13.586	34.361	19.562	13.586	33.148	16.976	13.586	30.562			
Accantonamenti Acc	-	39.185	39.185	-	1.208	1.208	-	1.208	1.208	-	1.208	1.208			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	-	39.185	39.185	-	1.208	1.208	-	1.208	1.208	-	1.208	1.208			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	4.516	2.097	6.613	4.844	9.442	14.286	4.844	8.505	13.348	5.062	7.567	12.629			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale CK	23.515	41.282	64.797	25.618	24.237	49.855	24.406	23.299	47.705	22.038	22.362	44.399			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{ESP} _{116,IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{ESP} _{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{ANF-IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{ESP} _{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC _o (1-T _{max}) _{tot,IF,a}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		10.478	10.478		12.080	12.080		12.080	12.080		12.080	12.080			
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	76.301	140.387	216.688	80.032	131.927	211.959	81.192	130.990	212.182	81.525	130.052	211.577			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	343.145	164.613	507.758	344.683	156.054	500.737	340.896	155.117	496.014	335.966	154.180	490.146			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	300.393	164.613	465.007	309.597	156.054	465.651	318.740	155.117	473.857	328.156	154.180	482.336			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			69%		68%			68%			68%				
Q _{o,2} t on			1.589		1.572			1.572			1.572				
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			28,65		30,57			29,58			29,62				
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (abbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			34,39		34,39			34,39			34,39				
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10		-0,10			-0,10			-0,10				
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,20		-0,20			-0,20			-0,20				
totale Y			-0,30		-0,30			-0,30			-0,30				
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,70		0,70			0,70			0,70				
Verifica del limite di crescita															
PI _o			1,9%		1,9%			1,9%			1,9%				
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,10%		0,10%			0,10%			0,10%				
coeff. potenziamento del servizio K _o			2,00%		2,00%			2,00%			2,00%				
coeff. per recupero inflazione CRI _o			0,00%		0,00%			0,00%			0,00%				
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			3,80%		3,80%			3,80%			3,80%				
(1+p)			1,0380		1,0380			1,0380			1,0380				
ΣT _o			465,007		465,651			473,857			482,336				
ΣTV _{o+1}			276,256		248,318			253,692			261,675				
ΣTF _{o+1}			204,345		216,688			211,959			212,182				
ΣT _{o+1}			480,601		465,007			465,651			473,857				
ΣT _o / ΣT _{o+1}			0,9676		1,0014			1,0176			1,0179				
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			465,007		465,651			473,857			482,336				
della (ΣT _o -ΣT _{max})			-		-			-			-				
TVa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)															
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)															
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)															
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			-		-			-			-				
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			1.875		1.646			1.646			1.646				
ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			248.318		253.692			261.675			270.759				
ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			214.813		210.313			210.535			209.931				
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			463.131		464.005			472.210			480.690				
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-		-			-			-				

QUALITA'															
Macro Indicatore R1															
R1 _a			0.84		0.84		0.84		0.84						
Classe R1 _a			B		B		B		B						
Obiettivo R1 _{a+2}			0.85		0.85		0.85		0.85						
Classe obiettivo R1 _{a+2}			A		A		A		A						
Macro Indicatore R2															
R2 _a			0.97		0.97		0.97		0.97						
Classe R2 _a			A		A		A		A						
Obiettivo R2 _{a+2}			0.95		0.95		0.95		0.95						
Obiettivo R2 _{a+2}			A		A		A		A						
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento															
AR ²⁰²⁵ sc_sl di partenza			57.908												
CRD ²⁰²⁵ sc_sl di partenza			80.322												
H di partenza			72.1%												
Classe di partenza			B												
H Target 2024			73.1%												
Classe target 2024			B												
Calcolo H effettivo															
AR ²⁰²⁵ sc_sl effettivo			70.015												
CRD ²⁰²⁵ sc_sl effettivo			89.483												
H effettivo effettivo			78.2%												
Classe H effettivo			B												
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			80.2%												
Classe H Target			A												
Riclassificazione H															
AR ²⁰²⁵ sc_sl riclassificato			-												
CRD ²⁰²⁵ sc_sl riclassificato			-												
H ₀ riclassificato			0.0%												
Componente COrdTV.e			-												



Relazione di validazione del Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

*ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3)
di cui alla deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025
dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)*

Ambito tariffario: **Comune di Malonno**
Provincia di Brescia

1. Premessa e inquadramento normativo

Con la Deliberazione 397/2025/R/rif “*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)*” del 05 agosto 2025 l’Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Il MTR-3 disciplina la metodologia e i criteri di elaborazione del PEF 2026-2029.

Il PEF è il Piano Economico Finanziario, sviluppato su un orizzonte temporale quadriennale (coincidente con la durata del terzo periodo regolatorio), che prevede, con cadenza annuale, l’andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

L’Autorità ha confermato l’impostazione generale del Metodo Tariffario Rifiuti prevedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, validati e desumibili dalle fonti contabili obbligatorie (anno a-2); le entrate tariffarie sono soggette al limite alla crescita che si differenzia in relazione degli obiettivi di miglioramento della qualità o ampliamento e/o modifica del perimetro gestionale.

Gli ulteriori provvedimenti adottati dall’Autorità per la definizione del MTR-3 sono:

- Determinazione n.1/2025 del 7 novembre 2025 “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/r/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative*”, in attuazione della previsione contenuta nel comma 9.4 della deliberazione 397/2025/R/RIF, ha adottato i seguenti schemi tipo:
 - a. il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029 di cui all’*Allegato 1*;
 - b. lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all’*Allegato 2*;
 - c. lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all’*Allegato 3*, e per i gestori di diritto pubblico di cui all’*Allegato 4*.
- Deliberazione 480/2025/R/rif del 4 novembre 2025: “*Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione della deliberazione dell’Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)*”

Il comma 7.4 del MTR-3 precisa che “*gli Enti Territorialmente Competenti, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all’Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori*”

L’articolo 30 dell’Allegato A del MTR-3 prevede che il PEF, nell’ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell’organismo competente (Ente Territorialmente Competente), il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con

gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite (art.30.2 MTR-3).

Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli (art. 30.3 MTR-3).

Nell'ambito tariffario oggetto di validazione, l'Ente Territorialmente Competente coincide con il Comune che assume la duplice funzione di Gestore del servizio ed Ente Territorialmente Competente. Nel rispetto del principio di terzietà, previsto dall'art.7.4 del MTR-3, l'attività di validazione del PEF 2026-2029 è stata affidata alla Società F.I.V.E. CONSULTING SRL, la quale si dichiara indipendente ed equidistante dai soggetti Gestori che hanno elaborato il Piano Economico Finanziario.

Si fa presente che l'attività di validazione non costituisce una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci dell'Ente Territorialmente Competente o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, non si intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o un' asseverazione dei dati forniti.

Il presente documento esprime la validazione nei limiti e stante le osservazioni indicate con riferimento alla sola documentazione ricevuta dall'Ente Territorialmente Competente e dai gestori del servizio che operano nell'ambito tariffario. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalla Deliberazione Arera 395/2025/R/rif del 05 agosto 2025.

2. Attività di validazione

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Deliberazione ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità aventi ad oggetto l'MTR-3.

Ai fini dell'attività di validazione è stata acquisita la seguente documentazione:

- Gestore VALLE CAMONICA SERVIZI
 - Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029
 - Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029
 - Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità
 - Ulteriore documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale alle attività di validazione
- Comune
 - Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029
 - Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029
 - Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicità_Comuni
- Ente Territorialmente Competente
 - Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029
 - Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029
 - PEF 2024/2025 approvato

Non si riscontrano documentazioni mancanti rispetto a quella obbligatoria prevista dall'Autorità.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi in conformità con le disposizioni del MTR-3.

A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dai gestori unitamente al PEF c.d. "grezzo", l'attività svolta dal gestore di riclassificazione dei costi è indicata correttamente, così come i costi del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR-3 ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- i gestori hanno descritto nella relazione di accompagnamento della tabella PEF:
 - ✓ il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
 - ✓ il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-3.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta

un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR-3. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non è stato necessario effettuare le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - al fine di scomputare, dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, perché non ricadono nel perimetro gestionale dei gestori gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

2.1 Verifica di cui all'art.30.1 lettera a) del MTR-3

L'attività finalizzata alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei Gestori si è svolta verificando:

- la documentazione contabile ed i documenti ricevuti dall'Ente Territorialmente Competente;
- analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con i PEF del secondo periodo regolatorio approvati;

Il PEF di competenza del gestore VALLE CAMONICA SERVIZI è stato elaborato in applicazione dell'art.4.6 lettera b) della Determina ARERA 1/DTAC/2025 in quanto rientra nella fattispecie di avvicendamento gestionale avente decorrenza a partire dal 2026. Il gestore non disponendo dei dati effettivi, sono state valorizzate le componenti di costo secondo le corrispondenti valorizzazioni effettuate nel piano economico-finanziario di affidamento per ciascuna annualità del terzo periodo regolatorio.

I dati inseriti nel PEF di competenza del Comune risultano riconciliati con i valori di bilancio risultanti dalle fonti contabili obbligatorie, nel dettaglio:

- valori risultanti dalle fonti contabili obbligatorie dell'ente, il quale ha indicato anche i costi per servizi connessi a meri prestatori d'opera e i suoi costi interni;
- i costi non direttamente riferiti al servizio di gestione rifiuti risultano imputati con criteri di proporzionalità sulla base di driver;
- valorizzazione dell'IVA in quanto nell'ambito tariffario è applicata la TARI di natura tributario

Le risultanze delle verifiche effettuate consentono di esprimere una valutazione positiva con riferimento alla coerenza e congruità dei dati riportati nel PEF rispetto ai valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali dei Gestori.

2.2 Rispetto delle Verifica di cui all'art.30.1 lettera b) del MTR-3

L'attività finalizzata alla verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 ha evidenziato quanto segue:

- ✓ si rilevano avvicendamenti gestionali, pertanto, si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati;
- ✓ non si rilevano attività esterne al ciclo integrato RU sottoposto a regolazione dell'Autorità;
- ✓ non si rileva l'esclusione delle poste rettificative in applicazione dell'art.1 del MTR-3;
- ✓ non vi sono oneri e ricavi afferenti, o comunque attribuibili, alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata
- ✓ costi operativi di natura previsionale
 - non sono state valorizzate le componenti $CO_{TV,a}^{new,exp}$ e $CO_{TF,a}^{new,exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$
- ✓ modulazione del fattore di sharing
 - sono state effettuate le valutazioni in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a),
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)
 - l'Ente Territorialmente Competente ha definito il fattore di sharing nel corretto intervallo di riferimento sulla base delle valutazioni attribuite ai coefficienti γ_1 e γ_2
- ✓ è rispettato il limite alla crescita delle entrate tariffarie $(\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}) \leq (1 + \rho_a)$
- ✓ è stato valorizzato il coefficiente di potenziamento del servizio $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$
 - è stato valorizzato il coefficiente $K_{reg,a}$
 - non è stato valorizzato il coefficiente $K_{com,a}$
- ✓ è stato definito il $CU_{eff,a-2}$ sulla base dei valori consuntivi a-2
- ✓ è stato valorizzato il **Benchmark** di riferimento
- ✓ son state valorizzate le grandezze fisico tecniche
- ✓ non è stato valorizzato il coefficiente CRI_a
- ✓ è stato determinato il coefficiente di recupero di produttività $X_a = X_{reg,a} + X_{com}$
 - è stato valorizzato il coefficiente $X_{reg,a}$

- non è valorizzato il coefficiente $Xcom,a$
- ✓ valorizzazione delle immobilizzazioni
 - il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno ($a-2$), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni
 - la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno ($a-2$) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite
 - non sono valorizzati cespiti di proprietari diversi dai soggetti Gestori
 - non è stata modificata la vita utile regolatoria dei cespiti
 - non sono state valorizzate immobilizzazioni in corso
- ✓ il Comune ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti nel limite del valore massimo pari al 60% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità
- ✓ non sono state valorizzate le componenti a congruaggio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$,
- ✓ non è stato calcolato il congruaggio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif)
- ✓ è stato valorizzato il macro-indicatore $R1$ – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi” di cui all'articolo 6 della RQRT; nella relazione di accompagnamento non è stata riportata la metodologia di calcolo del macro-indicatore $R1$;
- ✓ è stato valorizzato il macro-indicatore $R2$ – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica” di cui all'articolo 7-bis della RQRT; nella relazione di accompagnamento non è stata riportata la metodologia di calcolo del macro-indicatore $R2$;
- ✓ è stato definito il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata l'indicatore H_a
- ✓ è stato applicato l'art.4.5 della Delibera 397/2025/R/rif non riconoscendo in modo integrale alcune componenti di costo; la scelta dell'Ente Territorialmente Competente è avvenuta in accordo e con procedura partecipata con il gestore
- ✓ sono state valorizzate le Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025

3. Esiti dell'attività di validazione svolta

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della documentazione esaminata ritenuta sufficiente e appropriata la Società scrivente valida il Piano Economico Finanziario 2026/2026 dell'ambito tariffario e attesta:

- il rispetto generale della metodologia di calcolo che risulta coerente con le disposizioni contenute nei provvedimenti emanati da ARERA.
- la condizione di equilibrio economico finanziario in quanto non si riscontrano fattori per cui possa essere pregiudicato l'equilibrio economico finanziario della gestione, né il gestore ha evidenziato tale rischio nella propria relazione accompagnatoria
- la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
- il valore delle entrate tariffarie per le annualità 2026/2029

	2026	2027	2028	2029
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	248.318	253.692	261.675	270.759
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	216.688	211.959	212.182	211.577
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	465.007	465.651	473.857	482.336

	2026	2027	2028	2029
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	248.318	253.692	261.675	270.759
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	214.813	210.313	210.535	209.931
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	463.131	464.005	472.210	480.690

La presente relazione viene trasmessa all'Ente territorialmente competente per gli adempimenti di propria competenza come previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Brescia, 24/072026

Il responsabile della validazione

Daniele Gazzorelli


COMUNE DI MALONNO



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Introduzione metodologica

La presente relazione predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore.

In questi capitoli, il Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l., descrive i servizi forniti ed espone i dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario coprendo l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	3
3.1.1	Variazioni di perimetro	3
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	3
3.2	Fonti di finanziamento	3
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.3.1	Dati di conto economico	4
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	5
3.3.3	Componenti di costo previsionali	5
3.3.4	Investimenti	5
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	5

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

1. il tool-PEF relativo alla gestione redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. la Dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Con riferimento all'ambito tariffario oggetto della presente predisposizione, il perimetro della gestione affidata e la descrizione dei servizi erogati dal Gestore sono integralmente definiti nel Disciplinare Tecnico allegato al Contratto di servizio per l'affidamento in house del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'affidamento medesimo. Il Disciplinare Tecnico disciplina in modo puntuale e organico le modalità di svolgimento dei servizi base e dei servizi integrativi/opzionali, nonché gli standard operativi, qualitativi e prestazionali applicabili, in coerenza con la normativa vigente e con la regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ai fini della presente Relazione di accompagnamento, e in particolare del presente paragrafo, si rinvia pertanto integralmente ai contenuti del suddetto Disciplinare Tecnico allegato alla seguente.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento si dà conto dei dati inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

Per quanto concerne gli aspetti di natura economico-finanziaria e metodologica, si fa espresso rinvio al Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) e alla relativa Relazione illustrativa, allegati al presente atto, già predisposti e utilizzati in sede di nuovo affidamento del servizio.

Tali documenti, redatti secondo lo schema e i criteri definiti dalla regolazione ARERA vigente, costituiscono parte integrante e sostanziale del procedimento e forniscono il quadro completo delle assunzioni metodologiche adottate, delle proiezioni economico-finanziarie, del piano degli investimenti, nonché della verifica della sostenibilità e dell'equilibrio della gestione sull'intero periodo di affidamento.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 *Variazioni di perimetro*

Per il quadriennio regolatorio 2026–2029, si evidenzia una modifica del perimetro gestionale del servizio integrato, riconducibile all'introduzione del “Nuovo servizio standard”. Tale intervento ha comportato una riorganizzazione complessiva delle modalità operative, mediante l'unificazione del servizio sull'intero ambito territoriale della Valle Camonica, con conseguente omogeneizzazione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni erogate. Gli effetti di tale riorganizzazione trovano riflesso nelle evidenze contabili utilizzate ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il medesimo periodo.

3.1.2 *Livelli e variazioni della qualità*

I livelli di qualità del servizio sono stati assunti costanti lungo l'orizzonte di piano, in coerenza con gli standard di servizio già garantiti dal Gestore e con gli obiettivi di qualità previsti dall'affidamento. Nel PEF non sono state valorizzate componenti incentivanti o premiali di natura previsionale legate a variazioni dei livelli di qualità, ferma restando la possibilità di adeguamenti futuri secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA.

3.2 Fonti di finanziamento

Il servizio è totalmente finanziato da fonti proprie. Valle Camonica Servizi S.r.l non utilizza fonti di finanziamento di terzi.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

I Piani Economico Finanziari del presente periodo regolatorio sono stati predisposti in coerenza con il Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) avente decorrenza 1° gennaio 2026, che costituisce il riferimento strutturale ed economico della nuova gestione.

ALLEGATO 2

Il PEFA di affidamento è stato elaborato assumendo come base i costi effettivi dell'esercizio 2024, opportunamente ricalibrati mediante l'applicazione di specifici efficientamenti, derivanti dalla condivisione e uniformazione delle modalità di raccolta e gestione del servizio per tutti i Comuni interessati dal nuovo affidamento.

In tale contesto, la situazione che caratterizza il presente PEF rientra nella fattispecie disciplinata dal comma 4.6, lettera b), della Determina ARERA 1/2025, relativa ai casi di avvicendamento gestionale con decorrenza a partire dal 2026, per i quali, nelle more della disponibilità di dati consuntivi effettivi, è previsto che le componenti di costo siano valorizzate secondo le corrispondenti determinazioni del Piano Economico Finanziario di Affidamento.

Coerentemente con tale previsione regolatoria, le componenti di costo del presente PEF sono pertanto determinate in continuità metodologica con il PEFA di affidamento, assumendo per ciascuna annualità del periodo regolatorio le valorizzazioni ivi previste.

Per il dettaglio delle assunzioni metodologiche, dei criteri di efficientamento adottati e delle quantificazioni economico-finanziarie, si rinvia integralmente al PEFA e alla Relazione illustrativa allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente procedimento.

3.3.1 Dati di conto economico

Premesso quanto illustrato al paragrafo precedente, al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente alcune poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo per altre voci necessario l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Pertanto, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta di alcune poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali e per le restanti, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato, si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, e attribuite ad ogni singolo comune in base alla produzione annua;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in proporzione ai quantitativi di ogni singolo comune per ogni singolo CER ed alla distanza dai siti di smaltimento.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Per i Costi generali di gestione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati individuati due tipologie di costi, costi generali relativi al settore Ambiente e costi generali aziendali relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso, tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, non-ché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in base al fatturato per settore, e allocati (se rientranti nel metodo MTR) ad ogni singola gestione in ragione dell'imponibile fatturato, al numero dei comuni ed al numero degli abitanti/abitanti equivalenti.

ALLEGATO 2

3.3.2 *Focus sugli AR e AR_{sc}*

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono meglio descritte e quantificate nel paragrafo 4.2 della relazione allegata.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci *ARa* e *ARSC,a* a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti su ogni singola gestione risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

3.3.3 *Componenti di costo previsionali*

In considerazione del nuovo affidamento del servizio da parte del Comune non si evidenziano per le annualità 2026-2029 proposte di valorizzazione di costi previsionali ad integrazione di quanto già illustrato nel paragrafo 3.3.1

3.3.4 *Investimenti*

Gli investimenti effettuati sono legati alle esigenze determinate da impegni e obiettivi nella logica di stima annuale degli stessi, che regola il servizio affidato, e dalle necessità di adeguamento a prescrizioni normative, di mantenimento in efficienza e di salvaguardia dell'ambiente.

Il piano degli investimenti è stato elaborato dalla Società, in coerenza con le specificità di ciascun affidamento, in base alle necessità operative previste e in linea con la pianificazione condivisa con l'Ente territorialmente Competente.

Per una miglior quantificazione si rimanda al Capitolo 6 della relazione allegata.

3.3.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare del libro cespiti della Società - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota in ragione delle dimensioni del Comune secondo gli attuali contratti per lo svolgimento dei servizi nel Comune stesso.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'art. 6 della relazione allegata.

ALLEGATO 2

Allegato:

- Disciplinare Tecnico
- PEFA e Relazione
- Asseverazione PEFA



DISCIPLINARE TECNICO

relativo all'affidamento in house della
GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

in favore della società controllata
"VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L."

COMUNE DI
MALONNO



1	Politica ambientale e obiettivi di Valle Camonica Servizi Srl.....	5
2	Carattere dei servizi in affidamento	6
3	Obbligo di continuità dei servizi	6
4	Personale in servizio	7
5	Responsabilità.....	7
6	Sicurezza sul lavoro.....	8
7	Mezzi ed attrezzature	8
8	Penali	10
9	Gestione segnalazioni, comunicazione e formazione	10
9.1.	Numero Verde del Gestore.....	10
9.2.	Campagne di sensibilizzazione.....	10
10	Gestione tecnico amministrativa del servizio	11
11	Gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani	11
12	Servizi base o standard	12
12.1.	Raccolte a domicilio (“Porta a Porta”) dei rifiuti urbani.....	13
12.1.1.	Raccolta della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (RUR - secco residuo) EER 200301	16
12.1.2.	Raccolta dei tessili sanitari EER 200301.....	17
12.1.3.	Raccolta della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) EER 200108	17
12.1.4.	Raccolta di carta, cartone e tetrapak EER 200101 e 150101;.....	18
12.1.5.	Raccolta degli imballaggi in plastica EER 150102;	19
12.1.6.	Raccolta degli imballaggi in vetro ed imballaggi metallici (banda stagnata, latta e lattine) EER 150106	19
12.1.7.	Raccolta degli imballaggi in plastica, vetro ed imballaggi metallici (VPL) EER 150106	20
12.1.8.	Raccolta degli scarti vegetali e ramaglie EER 200201;.....	21
12.2.	Raccolte stradali o di prossimità dei rifiuti urbani.....	22
12.2.1.	Pile esaurite EER 200134	22
12.2.2.	Farmaci scaduti EER 200132	22
12.2.3.	Olio Vegetale EER 200125.....	23
12.2.4.	Abiti e Tessuti EER 200110.....	23
12.2.5.	Sfalci e ramaglie EER 200201:.....	23
12.3.	Gestione dello spazzamento manuale e meccanizzato e svuotamento cestini stradali	24
12.3.1.	Spazzamento manuale e meccanizzato	24
12.3.2.	Svuotamento cestini stradali	25
12.4.	Servizio di ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti	25
12.5.	Gestione Centro di Raccolta	26

12.5.1.	Allestimento e trasporti dal centro di raccolta (gestione logistico-operativa)	26
12.5.2.	Responsabilità tecnica ed amministrativa del centro di raccolta (gestione tecnica ed amministrativa).....	27
12.5.3.	Guardiana del centro di raccolta (gestione operativa)	28
12.5.4.	Manutenzioni e spese di funzionamento	28
13	Servizi integrativi opzionali	28
13.1.	Servizi a richiesta di spazzamento meccanizzato con supporto manuale.....	29
13.2.	Raccolta differenziata occasionale della frazione Verde e Ramaglie in container o platee e trasporto presso idoneo impianto di recupero;.....	29
13.3.	Raccolta, trasporto, trattamento, recupero/smaltimento di altro rifiuto non espressamente menzionato nel presente disciplinare	29
13.4.	Fiere, sagre, eventi e manifestazioni	30
13.5.	Servizi dedicati di ritiro e trasporto rifiuti urbani utenze domestiche e non domestiche.....	31
13.6.	Servizio di supporto alla gestione TARI.....	32
13.7.	Servizio di fornitura temporanea fototrappole	33
13.8.	Distributore automatico per sacchi	33
14	Servizi stagionali integrativi al servizio base o standard	34
15	Forniture	34
16	Trasporto, trattamento e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani	39
16.1.	Trasporto dei rifiuti raccolti a domicilio.....	39
16.2.	Trattamento dei rifiuti urbani.....	40

1 Politica ambientale e obiettivi di Valle Camonica Servizi Srl

Valle Camonica Servizi Srl, di seguito il Gestore o la Società è un'azienda a totale capitale pubblico che gestisce i servizi di igiene urbana per i Comuni soci, nel territorio della Valle Camonica.

Il Gestore adotta un Sistema di Gestione Integrato per la qualità e l'ambiente applicabile alla Gestione integrata dei servizi di igiene urbana per conto dei comuni soci attraverso:

- progettazione dei servizi, gestione degli appalti, monitoraggio e controllo dei servizi, gestione piattaforme ecologiche e centri di raccolta, gestione normativa e amministrativa, sensibilizzazione dei fruitori dei servizi;
- trattamento dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziata finalizzato al recupero;
- produzione di energia elettrica da fotovoltaico;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani, spazzamento stradale manuale e meccanizzato.

Il Gestore ha come priorità la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, la soddisfazione dei cittadini e delle altre parti interessate, la tutela della salute e sicurezza dei collaboratori e dei cittadini e si impegna a:

- mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità e l'ambiente conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 e integrato con il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- rispettare, nella sostanza e nei principi i requisiti legali/obblighi di conformità e regolamenti vigenti, nonché gli impegni liberamente assunti per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza;
- monitorare e valutare le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza dei propri lavoratori;
- instaurare rapporti di reciproco beneficio con i fornitori, l'ecosistema, la Pubblica Amministrazione e la collettività;
- cercare soluzioni per ridurre l'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti urbani compatibili con la necessità di contenere i costi per i Comuni soci;
- pianificare, realizzare e controllare le attività di igiene urbana con l'obiettivo di garantire continuità ed efficacia dei servizi erogati;
- promuovere partecipazione, "educazione" sociale e ambientale, e informazione dei cittadini per contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- sensibilizzare i fornitori e gli appaltatori alle tematiche ambientali e di salute e sicurezza ed al rispetto delle politiche adottate dal Gestore
- selezionare i fornitori privilegiando coloro che adottino politiche analoghe e possiedano sistemi di gestione per l'ambiente e la sicurezza e adoperandosi per diffondere e far rispettare principi e azioni contenuti nella politica del Gestore anche agli appaltatori e fornitori;
- adottare accorgimenti tecnico-gestionali tali da garantire un giusto equilibrio tra sostenibilità e produttività, al fine di prevenire infortuni, malattie professionali e limitare gli impatti ambientali, tra cui iniziative per evitare gli sprechi di risorse naturali ed energia;
- valutare in anticipo e minimizzare i rischi di tutti i nuovi processi applicabili alle attività di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani, favorendo il ricorso all'utilizzo di veicoli meno inquinanti (a metano, ibridi, elettrici) per il trasporto dei rifiuti e sostituendo i corpi illuminanti con dispositivi a led;
- implementare strumenti di comunicazione interna ed esterna volti ad assicurare una risposta rapida, efficiente ed efficace rispetto alle necessità emergenti da parte delle diverse parti interessate;
- mantenere le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e se possibile incrementarle

anche ricorrendo all'applicazione di sistemi di tariffazione puntuale.

- Ottenere informazioni e dati la cui analisi ed elaborazione permettano di determinare obiettivi e indicatori misurabili, mediante i quali monitorare adeguatamente la propria Organizzazione, misurare l'efficacia dei processi e la loro capacità di migliorare e trasferire i benefici al cliente, al personale interno e alla collettività.

Il Gestore si impegna a sostenere l'attuazione di questa politica ed il rispetto dei principi in essa contenuti. La politica viene controllata e aggiornata periodicamente al fine di garantirne la validità e la corrispondenza alle esigenze aziendali e delle parti interessate.

2 Carattere dei servizi in affidamento

I servizi oggetto del presente disciplinare tecnico sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare una elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 177 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. e quindi sottoposti alla normativa dettata in materia.

Nell'erogazione dei servizi, il Gestore si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto delle direttive emanate da ARERA nei confronti del cittadino utente; inoltre, i servizi dovranno ispirarsi ai seguenti principi: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Il Gestore dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischio per l'ambiente, limitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro dei mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in affidamento.

All'avvio del contratto, tutti i servizi di raccolta saranno espletati con il sistema vigente alla data di consegna; durante i primi mesi di esecuzione si attuerà la transizione al nuovo modello organizzativo di raccolta, in conformità alle disposizioni operative riportate nel presente disciplinare tecnico e meglio specificate negli articoli successivi. Sarà in ogni caso garantita la continuità del servizio e la corretta gestione della fase di transizione.

3 Obbligo di continuità dei servizi

I servizi di igiene urbana non possono essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale (Ufficio Tecnico/Ecologia, ecc.).

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, il Gestore dovrà garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 e successive modifiche ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali: in particolare facendosi carico della dovuta informazione agli utenti, nelle forme adeguate, mediante riproduzione e distribuzione di volantino e affissione dello stesso in luoghi pubblici e sul proprio sito internet istituzionale, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, con indicati i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso

dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

Nelle circostanze di cui al precedente comma, nel caso di non esecuzione dei servizi, il Gestore dovrà assicurare il loro recupero tempestivo dalla data di mancata esecuzione parziale o completa, di ciascun servizio.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. "Penali", eventuali scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili al Gestore quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di lavoro, ecc.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione Comunale potrà sostituirsi al Gestore per l'esecuzione delle prestazioni, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di richiedere il risarcimento del danno subito.

4 Personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, la Società dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Il personale, che dipende ad ogni effetto dalla Società, deve essere capace e fisicamente idoneo. La Società è tenuta:

- a osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- alla regolarità contributiva, per tutta la durata dell'affidamento, relativamente al personale utilizzato;
- assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio;
- a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale;
- a far indossare ai dipendenti un capo di vestiario o altro segno che identifichi il datore di lavoro, ai sensi degli articoli 20, comma 3 e 26 comma 8, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili.

La Società ha l'obbligo di osservare, e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge, i regolamenti, le ordinanze Comunali, le disposizioni emanate dall'ASST e ogni altra disposizione emanata dalle autorità competenti inerenti all'esecuzione dei servizi.

La Società deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico incaricato di coordinare e dirigere i servizi.

5 Responsabilità

Il Gestore risponde direttamente dei danni prodotti a persone, animali e cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi allo stesso affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati a terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità a riguardo.

Il Soggetto Gestore risponde del comportamento dei dipendenti (o comunque dei soggetti da esso coinvolti) per la esecuzione della propria attività di servizio.

Nei confronti dei dipendenti il Soggetto Gestore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 242/1996 e s.m.i. e sulla sicurezza impianti, ed in materia assistenziale e previdenziale.

Il Soggetto Gestore, per le attività di propria competenza, è pertanto l'unico esclusivo responsabile delle infrazioni o degli inadempimenti accertati dalle competenti Autorità di vigilanza. Il soggetto gestore ha l'obbligo di segnalare tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

Il risarcimento dei danni alle proprietà include anche i contenitori (mastelli, contenitori carrellati), forniti alla stessa per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto.

Per tali circostanze il Gestore assicura una costante dotazione, presso i propri centri di deposito, di contenitori nelle diverse tipologie (colore e dimensione), al fine di procedere tempestivamente alla sostituzione assicurando la continuità del servizio.

È pure a carico del Gestore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime.

Il Gestore provvede all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi ed alle normali assicurazioni R.C. per automezzi e motoveicoli, nei termini definiti nel contratto.

6 Sicurezza sul lavoro

Il Gestore, nell'ambito dell'affidamento di lavori, servizi e forniture, è tenuto a verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese coinvolte, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni. Tale verifica avviene mediante acquisizione della documentazione prevista dalla normativa e attraverso la trasmissione di informazioni dettagliate ai sensi dell'articolo 26 del medesimo decreto.

L'accesso alle sedi operative aziendali è disciplinato tramite il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), che regola le modalità di interazione tra le diverse attività lavorative.

Il Gestore è inoltre responsabile della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e degli ulteriori elaborati richiesti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutte le attrezzature, i veicoli, le macchine e gli impianti impiegati nell'esecuzione dei servizi devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza, e in particolare:

- alla Direttiva 2006/42/CE relativa alla sicurezza delle macchine;
- al Regolamento (UE) 2023/1230, che entrerà in vigore a partire dal 20 gennaio 2027, sostituendo la precedente direttiva;
- al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 17, che recepisce la Direttiva 2006/42/CE;
- al D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475, attuativo della Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale (DPI), e alle sue successive modifiche e integrazioni;

I DPI utilizzati dai lavoratori devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425, che stabilisce i requisiti essenziali di salute e sicurezza per la progettazione e la fabbricazione dei dispositivi.

7 Mezzi ed attrezzature

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente

disciplinare, il Gestore metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti devono essere:

- in perfetto stato di manutenzione,
- rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

I mezzi devono:

- essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione;
- essere dotati di copertura assicurativa, carta di circolazione e risultare idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali (D.M. 3 giugno 2014 n. 120);
- essere equipaggiati con tutti i dispositivi atti a tutelare e salvaguardare la sicurezza degli addetti al servizio;

Il Comune può eseguire verifiche e controlli sui dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

Il Gestore deve:

- garantire la qualità, la conformità alle prescrizioni di legge, anche in materia di sicurezza, e la corretta utilizzazione degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali;
- assumersi ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli inquinamenti;
- assicurare che i mezzi rispettino almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni inquinanti;
- impiegare mezzi le cui caratteristiche tecniche (dimensioni massime e diametro di sterzata) consentano agevolmente transito, fermata e manovre, nel rispetto delle norme sulla circolazione previste dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), tenendo conto della rete stradale esistente;

In caso di guasto, il mezzo deve essere sostituito immediatamente con uno avente le medesime caratteristiche.

Il Gestore dovrà prevedere un graduale allineamento alle disposizioni del D.M. 7 aprile 2025 (Criteri Ambientali Minimi) per quanto riguarda le caratteristiche dei mezzi della flotta aziendale.

La flotta di automezzi impiegata per l'espletamento dei servizi ambientali è composta da veicoli di diversa tipologia e anno di immatricolazione. La maggior parte dei mezzi è di recente immatricolazione e risponde ai requisiti della Direttiva Euro 6 in materia di emissioni inquinanti, come previsto dal Regolamento CE n. 595/2009 e successive modifiche e integrazioni. Tali veicoli garantiscono un impatto ambientale ridotto e sono conformi agli standard europei più avanzati.

Dotazioni tecnologiche:

- Gli automezzi impiegati per la raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti urbani sono dotati di sistemi di rilevamento satellitare e di apparecchiature per la lettura di trasponder/TAG installati su cassonetti e contenitori. Questi dispositivi consentono la tracciabilità dei conferimenti finalizzati anche all'attivazione della tariffa puntuale, migliorando l'efficienza del servizio e la trasparenza verso il cittadino.

Sicurezza e conformità normativa

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare:

- D.Lgs. 81/2008, Titolo III e Allegati V e VI;
- D.Lgs. 17/2010 e Direttiva 2006/42/CE (fino al 2027);
- Regolamento (UE) 2023/1230 (dal 20 gennaio 2027);
- CAM approvati con D.M. 7 aprile 2025;
- Norme tecniche UNI EN 1501-1:2021 e UNI 11586:2024.

Condizioni operative e dotazioni

- Ogni mezzo deve essere dotato di attrezzi manuali di pronto intervento (scopa e pala) per la raccolta di eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di movimentazione dei contenitori;
- Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la società intende usare nell'esecuzione dei servizi devono comunque essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza;
- I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti o di Organismi terzi devono risultare in regola con tali controlli e, a seconda delle specifiche previsioni normative, essere corredati dai rapportini di verifica e accompagnati dai relativi libretti di conduzione, manutenzione o controllo.

8 Penali

In caso di inadempienza o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti per l'esecuzione dei servizi si fa riferimento al contratto di servizio.

9 Gestione segnalazioni, comunicazione e formazione

9.1. Numero Verde del Gestore

Il Gestore ha attivato un Numero Verde aziendale per la gestione delle segnalazioni da parte dell'utenza. Tramite il Numero Verde, pubblicizzato sui calendari, sugli opuscoli, sull'App e con altre iniziative rivolte all'informazione dell'utenza, è possibile:

- conoscere l'elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili;
- ottenere istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani al servizio di raccolta e trasporto e suggerimenti per ridurre la produzione dei rifiuti;
- chiedere informazioni sul calendario dei servizi e sul programma delle attività di raccolta e trasporto rifiuti;
- ottenere informazioni sulle interruzioni e riattivazioni del servizio;
- ottenere informazioni in merito a ubicazione, orari di apertura e alle modalità di accesso e conferimento rifiuti presso i Centri di Raccolta.
- prenotare il ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio e altri servizi su chiamata, se attivi;
- effettuare segnalazione di disservizi;

9.2. Campagne di sensibilizzazione

Nell'ambito del servizio di raccolta rifiuti riveste particolare importanza la formazione alla popolazione e l'informazione sulle modalità operative che dovranno essere poste in atto per la corretta separazione dei rifiuti.

Pertanto, la Società effettuerà campagne di comunicazione e informazione.

Le azioni di informazione e sensibilizzazione saranno coerenti con il contesto socio-territoriale di riferimento e funzionali al raggiungimento dei target progettuali.

Le campagne informative e di sensibilizzazione verranno effettuate da personale qualificato e si svilupperanno lungo l'intera durata contrattuale, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati.

10 Gestione tecnico amministrativa del servizio

In un sistema di gestione del servizio che si basa sull'informatizzazione risulta di fondamentale importanza avere una struttura operativa che si occupi del costante controllo e monitoraggio dei diversi parametri legati sia alla raccolta sia all'intera filiera del rifiuto. Questo anche al fine di rilevare eventuali criticità/problematiche legate all'andamento del servizio e proporre di conseguenza azioni correttive.

Pertanto, la gestione di tutta la filiera del rifiuto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo dovrà essere svolto dal Gestore con proprio personale e in stretto rapporto con il Comune.

Compito principale è quello di mantenere un rapporto diretto con l'Amministrazione in modo da capirne le esigenze, segnalare eventuali problematiche legate al servizio e di individuare e proporre possibili soluzioni, oltre a fornire riscontri periodici sull'andamento dell'intero servizio.

A titolo esemplificativo, tra le principali attività e compiti figurano:

- Espletare le procedure di gara per l'affidamento dei contratti di servizi, lavori e forniture;
- Predisporre i report periodici indicanti l'andamento del servizio;
- Gestione diretta di tutti i rapporti con i consorzi di filiera CONAI (sottoscrizione convenzioni, verifiche sulla quantità di rifiuti conferiti, partecipazione alle analisi periodiche, invio dei dati richiesti ecc.);
- Gestione diretta di tutti i rapporti con gli impianti di destino dei rifiuti;
- Gestione dei recuperi, delle richieste di informazione e delle segnalazioni dei cittadini;
- Supervisione dell'intero servizio integrato di igiene urbana espletato sul territorio, effettuazione dei sopralluoghi richiesti, ecc.;
- Tenuta dei registri e dei formulari dei rifiuti di competenza;
- Promozione di tutte le azioni volte al miglioramento del funzionamento, della costruzione e/o della manutenzione dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Progettazione e valutazione di nuovi servizi da attivare o di modifiche da apportare;
- Gestione informatizzata del servizio (registri carico/scarico, RENTRI, rilevazione satellitare automezzi, gestione accessi al centro di raccolta, ecc.);
- Compilazione rilevazioni statistiche di competenza dei Comuni (ORSO Lombardia, MUD e altri adempimenti obbligatori previsti dalla normativa);

11 Gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani

L'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente. L'attivazione del sistema integrato di gestione delle

raccolte è fondata sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuti recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato non recuperabile.

Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali conferiti dalle utenze e consente l'applicazione di metodi di tariffazione puntuale della componente variabile dei costi di servizio. La raccolta dei rifiuti urbani viene svolta sul capoluogo o all'interno del perimetro definito dal Gestore in accordo con l'Amministrazione Comunale se diverso.

Ai sensi dell'art. 183 lettera b-ter del D. Lgs. 152/2006, sono classificati urbani:

- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L- quinquies;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;

Le utenze non domestiche, produttrici di rifiuti urbani in quantità paragonabili a quelle delle utenze domestiche, verranno considerate e gestite, ai fini della raccolta, come queste ultime.

L'attività di raccolta dei rifiuti urbani prevede la suddivisione nei raggruppamenti di servizi come meglio specificato nei successivi articoli.

12 Servizi base o standard

Sono Servizi base o standard quei servizi che costituiscono il nucleo centrale e principale dell'affidamento. In particolare, si considerano servizi base i seguenti servizi relativi ai rifiuti urbani (così come classificati al comma 1 lettera b-ter dell'art. 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.).

A tal proposito

Raccolte a domicilio ("Porta a Porta") dei rifiuti urbani:

- Raccolta della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (RUR - secco residuo) EER 200301;
- Raccolta dei tessili sanitari EER 200301;
- Raccolta della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) EER 200108;
- Raccolta di carta, cartone e tetrapak EER 200101, 150101;
- Raccolta degli imballaggi in plastica EER 150102;
- Raccolta degli imballaggi in vetro ed imballaggi metallici in banda stagnata (latta e lattine) EER 150106;
- Raccolta degli imballaggi in plastica, vetro ed imballaggi metallici (VPL) EER 150106 (dove non già attivo il servizio di raccolta separata degli imballaggi in plastica e vetro/metalli);

- Raccolta degli scarti vegetali e ramaglie derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati (servizio oneroso opzionale, attivabile solo su richiesta dell'utente) EER 200201;

Raccolte stradali o di prossimità dei rifiuti urbani:

- Pile esauste EER 200134;
- Farmaci scaduti EER 200132;
- Oli vegetali esausti EER 200125;
- Abiti e tessuti EER 200110;
- Sfalci e ramaglie EER 200201;

Gestione dello spazzamento manuale e meccanizzato e svuotamento cestini

Il servizio consiste nella rimozione dei rifiuti e dei residui presenti su strade, piazze e aree di parcheggio mediante l'impiego di spazzatrici meccaniche, integrate da operatori a terra, oltre allo svuotamento dei cestini stradali. L'intervento è progettato per garantire una pulizia efficace anche nelle zone meno accessibili attraverso l'uso di soffiatori, scope e attrezzature manuali. La combinazione delle due modalità consente di mantenere elevati standard di igiene urbana, ridurre la dispersione di polveri e migliorare il decoro del territorio;

Servizio di ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti

Il servizio prevede il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti su prenotazione da parte dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif del 18 gennaio 2022 e s.m.i.. Tale attività è finalizzata a garantire l'accessibilità del servizio anche per rifiuti di grandi dimensioni non conferibili tramite raccolta ordinaria, assicurando modalità di gestione tracciabili, tempi certi di intervento e trasparenza nei rapporti con l'utenza. Il ritiro avviene su richiesta tramite canali dedicati (telefono, web, app) e viene effettuato secondo un calendario definito, nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza;

Gestione Centro di Raccolta

Custodia e manutenzione ordinaria dei Centri di Raccolta e allestimento delle strutture tramite il posizionamento di idonei containers, contenitori ed attrezzature di varie capienze;

L'elenco riepilogativo di tutti i servizi base o standard è contenuto nell'Allegato D "Servizi attivi e opzionali" al contratto di servizio.

12.1. Raccolte a domicilio ("Porta a Porta") dei rifiuti urbani

La raccolta "Porta a Porta" consiste nel conferimento, da parte delle utenze, dei rifiuti inseriti in appositi contenitori e/o sacchi (la cui fornitura alle nuove utenze è definita nella Carta della Qualità e garantita come indicato dalla Deliberazione ARERA n. 15/2022 – TQRIF e s.m.i) viene svolta secondo quanto di seguito specificato.

I sacchi e/o contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti in luogo ben visibile sul marciapiede o sul bordo strada prospiciente le abitazioni e gli edifici non residenziali, su pubblica via, facilmente raggiungibile con i normali automezzi dedicati alla raccolta.

Nel caso di vicoli stretti, strade impraticabili ai mezzi della raccolta o negli altri casi necessari per la tutela da eventuali pericoli e per la migliore funzionalità del servizio, i sacchi e/o altri contenitori dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale o in altra posizione da concordare con il Gestore.

Per analoghe particolari situazioni che comportino incidenze negative sulla viabilità, il Gestore potrà effettuare le raccolte all'interno di proprietà private, purché accessibili ai mezzi di servizio e senza che gli addetti debbano normalmente ricorrere all'utilizzo di strumenti di accesso (es, chiavi, telecomandi, leve, ecc.).

Eventuali richieste di accesso in proprietà private su richiesta della proprietà stessa, saranno valutate esclusivamente dal Gestore e oggetto di contratto con la stessa.

In ogni caso, per accedere all'area privata dovranno sussistere i seguenti requisiti:

- Il punto di ritiro all'interno dell'area privata dovrà essere individuato in prossimità del cancello d'ingresso;
- le operazioni di avvicinamento, la sosta ed il carico dei rifiuti dovranno essere garantite in totale sicurezza;
- l'utenza dovrà sottoscrivere, su modulo predisposto dal Gestore, apposita autorizzazione all'accesso, e specifica liberatoria da tutti i rischi correlati e interferenti;

I sacchi e/o i contenitori devono essere esposti entro e non oltre le ore 6.00 del giorno di raccolta.

Il servizio di raccolta avrà inizio a partire dalle ore 6.00 e verrà completato di norma entro le ore 14.00.

Eventuali anticipi negli orari di avvio dei servizi di raccolta (anche motivabili da situazioni contingenti e/o di emergenza), sono sin d'ora contemplati e saranno corredati da idonea informazione all'utenza.

In caso di nevicate, sino a quando le condizioni stradali consentiranno la viabilità degli automezzi di raccolta, i servizi verranno assicurati compatibilmente con possibili ritardi dovuti sia alla circolazione stradale, che all'identificazione e prelievo di sacchi e movimentazione di contenitori su suolo innevato.

Si evidenzia che la pulizia, il lavaggio e sanificazione dei contenitori è di esclusiva competenza dell'utenza in quanto tutti i dispositivi riutilizzabili, sono consegnati in comodato d'uso gratuito.

Il grado di riempimento dovrà essere tale da permettere la perfetta chiusura sia dei sacchi che dei contenitori. Il contenitore, non chiuso per eccessivo contenuto di rifiuti non sarà svuotato, così come non sarà raccolto il rifiuto sfuso posizionato all'esterno di contenitori e/o sacchi.

Deve comunque essere rispettato il limite massimo di 15 kg di peso, così come previsto dal CCNL di riferimento e indicato nel DLgs 81/2008 in riferimento alla movimentazione manuale dei carichi (MMC), fatto salvo quanto disposto dal DVR aziendale.

Il Gestore è tenuto a:

- raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta (prelievo sacchi o svuotamento contenitori);
- adeguare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano in relazione alle particolari condizioni del traffico;
- evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;

- evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti a elevato numero di giri;
- assicurare la perfetta tenuta delle attrezzature allo scopo di evitare la perdita di liquidi;
- garantire il pronto recupero del rifiuto che, per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;
- assicurare che gli operatori addetti a qualsiasi attività assumano sempre atteggiamenti tali da non arrecare disturbo all'utenza;
- istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti al servizio all'utilizzo del contact center;
- non procedere al prelievo del rifiuto con contestuale applicazione di uno specifico adesivo informativo, in caso di esposizione di rifiuti non conformi per contenuto, tipologia di sacco o contenitore, giorno di esposizione errato rispetto al calendario di raccolta;
- conferire tutti i rifiuti ad impianto di smaltimento/recupero debitamente autorizzato ovvero presso il centro di raccolta attrezzato con appositi contenitori;

Al fine di razionalizzare il circuito di raccolta, il Gestore potrà posizionare presso il centro di raccolta di riferimento o sul territorio comunale idonei container scarrabili in cui conferire le frazioni raccolte con il sistema porta a porta, concordando preventivamente con il Comune l'ubicazione degli stessi.

Al fine di garantire la corretta esecuzione dei servizi, il Gestore cura la redazione e pubblicazione sul proprio sito internet del calendario operativo annuale relativo allo svolgimento dei servizi di raccolta. Eventuali servizi di raccolta coincidenti con festività nazionali e/o locali potranno essere eseguiti nel medesimo giorno oppure anticipati o posticipati nel giorno fissato dal Gestore e indicato nel calendario annuale.

Elenchi più esaustivi su eventuali recuperi e sulla corretta differenziazione dei rifiuti, saranno comunque disponibili sull'App dedicata e sul sito internet del Gestore.

Per le segnalazioni di mancata raccolta pervenute dall'utenza e registrate su programma informatico del Gestore o su altri canali di contatto dello stesso, il Gestore interviene nei termini stabiliti dalla Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 15/2022 – Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF).

La raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani è rivolta alle seguenti tipologie di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche di cui all'Allegato L quinquies al D. Lgs. 152/2006:

- Raccolta della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (RUR - secco residuo) EER 200301;
- Raccolta dei tessili sanitari EER 200301;
- Raccolta della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) EER 200108;
- Raccolta di carta, cartone e tetrapak EER 200101, 150101;
- Raccolta degli imballaggi in plastica EER 150102;
- Raccolta degli imballaggi in vetro ed imballaggi metallici in banda stagnata (latta e lattine) EER 150106;
- Raccolta degli imballaggi in plastica, vetro ed imballaggi metallici (VPL) EER 150106 (dove non già attivo il servizio di raccolta separata degli imballaggi in plastica e vetro/metalli);
- Raccolta degli scarti vegetali e ramaglie derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati (servizio oneroso opzionale, attivabile solo su richiesta dell'utente) EER 200201;

I rifiuti urbani non includono i rifiuti derivanti da scarto di produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

Compatibilmente alle modalità di raccolta previste, le utenze domestiche e non domestiche, possono usufruire del servizio di raccolta, limitatamente ai volumi compatibili con il servizio di raccolta per singola frazione differenziata per singola esposizione.

La quantità massima di rifiuto per prelievo può essere derogata sulla base di una valutazione tecnica, effettuata dal Gestore e basata sul tipo di automezzi in uso per il servizio, la tipologia della viabilità stradale, le caratteristiche e gli spazi a disposizione dell'utente per l'esposizione, privilegiando come criteri il decoro pubblico e la sicurezza per tutti gli attori coinvolti.

In caso di necessità di smaltire quantità eccedenti quanto sopra previsto, il produttore può comunque conferirli presso il Centro di Raccolta di riferimento, limitatamente alle franchigie previste e compatibilmente alla capacità ricettiva dello stesso.

Il Gestore si rende disponibile ad effettuare servizi specifici per singole utenze che necessitano di prestazioni extracontrattuali; a tal fine vengono definiti appositi accordi/convenzioni per disciplinare la gestione particolare delle utenze che hanno necessità diverse dallo standard i cui costi devono essere concordati tra le parti.

12.1.1. Raccolta della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (RUR - secco residuo) EER

200301

Caratteristiche del rifiuto:

- rifiuti non riciclabili o recuperabili, diversi dagli imballaggi, non compostabili, non ingombranti e non pericolosi;

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio “porta a porta” prevede, oltre a quanto previsto nell’articolo “Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani”, che i sacchi conferiti negli appositi mastelli/contenitori carrellati devono essere chiusi. Inoltre è prevista la rilevazione dello svuotamento del contenitore destinato al rifiuto secco residuo indifferenziato mediante lettura del tag RFID. Questa operazione permette l’identificazione dell’utenza e, nel caso di applicazione della tariffa puntuale, la corretta misurazione/contabilizzazione del rifiuto conferito.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Quindicinale*
Utenze selezionate**	Porta a porta	Settimanale*

*giornate di raccolta indicate nell’ Allegato F1 “Calendari raccolte e cdr”

** Se presenti, si intendono a titolo di esempio magazzino comunale, RSA, ecc..

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) saranno dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di contenitore carrellato da 120 lt (sono possibili eccezioni motivate previo verifica tecnico/amministrativa come meglio descritto all'articolo Forniture). Le utenze non domestiche saranno dotate di contenitori da 40, 120, 240 e 1.100 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all'articolo Forniture.

12.1.2. Raccolta dei tessili sanitari EER 200301

Caratteristiche del rifiuto:

- tessili sanitari pannolini, pannoloni, traverse ed altri tessuti tessili ad utilizzo medico e sanitario;

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio "porta a porta" prevede, oltre a quanto previsto nell'articolo "Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani", che la raccolta venga effettuata con sacchi a perdere per le sole utenze autorizzate. Tali sacchi devono essere ben chiusi prima dell'esposizione.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Bisettimanale*

*Giornate di raccolta indicate nell' Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr"

Tipologia contenitori:

I sacchi utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) di norma non sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche aventi diritto saranno dotate di sacchi da circa 60 lt in numero conforme a quanto indicato all'articolo Forniture.

12.1.3. Raccolta della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) EER 200108

Caratteristiche del rifiuto:

Scarti di cucina, avanzi alimentari di origine vegetale e animale, fiori e piante in modiche quantità e compatibili con il volume dei contenitori utilizzati.

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio "porta a porta" prevede, oltre a quanto previsto nell'articolo "Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani", che i sacchi conferiti negli appositi mastelli/contenitori carrellati devono essere chiusi e composti da materiale biodegradabile e compostabile.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Bisettimanale*

* Giornate di raccolta indicate nell' Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr"

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) di norma sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di mastello areato da 7 lt e mastello per esposizione da 23 lt (sono possibili eccezioni motivate previa verifica tecnico/amministrativa come meglio descritto all'articolo Forniture).

Le utenze non domestiche saranno dotate di contenitori da 23, 120 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all'articolo Forniture.

Auto-compostaggio della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU)

Il Gestore potrà fornire un servizio di supporto all'auto compostaggio della frazione organica che comprende:

- la realizzazione di seminari informativi/formativi a richiesta da parte del Comune;
- la redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo riguardante l'auto compostaggio (es. brochure, sezione dedicata sul sito web della Società, ecc.), che saranno anche pubblicate sul sito aziendale;
- la fornitura onerosa di compostiere al Comune che ne fa richiesta;

12.1.4. Raccolta di carta, cartone e tetrapak EER 200101 e 150101;

Caratteristiche del rifiuto:

Carta, carta stampata, giornali, riviste, imballaggi in cartone e poliaccoppiati (es. Tetrapak).

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio "porta a porta" prevede, oltre a quanto previsto nell'articolo "Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani", che la carta e relativi imballaggi vengano conferiti negli appositi mastelli/contenitori carrellati.

Per le utenze domestiche è possibile esporre, a fianco dei contenitori in uso, eventuali imballaggi di grandi dimensioni, accuratamente piegati e schiacciati, con un limite massimo di tre imballi.

Per le utenze non domestiche il limite è riferito alla volumetria dei contenitori forniti, meglio specificata all'articolo Forniture.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Settimanale*

*Giornate di raccolta indicate nell' Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr"

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) di norma sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di mastello da 40 lt (sono possibili eccezioni motivate previo verifica tecnico/amministrativa come meglio descritto all'articolo Forniture).

Le utenze non domestiche saranno dotate di contenitori da 40, 240, 1100 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all'articolo Forniture.

12.1.5. Raccolta degli imballaggi in plastica EER 150102;

Caratteristiche del rifiuto:

Imballaggi in plastica quali bottiglie, flaconi, barattoli, confezioni rigide, vaschette, reti per frutta e verdura, film e pellicole, sacchi, sacchetti, buste in plastica, cassette in plastica, piatti, bicchieri, grucce appendiabiti ed altri imballaggi, così come definito da CO.RE.PLA. quale consorzio nazionale di riferimento.

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio "porta a porta" prevede, oltre a quanto previsto nell'articolo "Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani", che gli imballaggi in plastica vengano conferiti in appositi sacchi semitrasparenti per le utenze domestiche e sacchi/contenitori carrellati per le utenze non domestiche.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Settimanale*

*Giornate di raccolta indicate nell' Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr"

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) di norma sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di sacchi da 110 lt in numero conforme a quanto indicato all'articolo Forniture.

Le utenze non domestiche saranno dotate di sacchi da 110 lt o in alternativa contenitori da 240, 1100 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all'articolo Forniture.

12.1.6. Raccolta degli imballaggi in vetro ed imballaggi metallici (banda stagnata, latta e lattine) EER 150106

Caratteristiche del rifiuto:

Bottiglie, barattoli, bicchieri in vetro e imballaggi metallici quali banda stagnata, latte, lattine, scatolette, ecc.

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio “porta a porta” prevede, oltre a quanto previsto nell’articolo “Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani”, che gli imballaggi in vetro e metallo vengano conferiti negli appositi mastelli/contenitori carrellati.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Settimanale*

*Giornate di raccolta indicate nell’ Allegato F1 “Calendari raccolte e cdr”

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all’articolo Forniture) di norma sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di mastello da 40 lt (sono possibili eccezioni motivate previo verifica tecnico/amministrativa come meglio descritto all’articolo Forniture).

Le utenze non domestiche saranno dotate di contenitori da 40 o 240 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all’articolo Forniture.

12.1.7. Raccolta degli imballaggi in plastica, vetro ed imballaggi metallici (VPL) EER 150106

Caratteristiche del rifiuto:

Imballaggi in plastica quali bottiglie, flaconi, barattoli, confezioni rigide, vaschette, reti per frutta e verdura, film e pellicole, sacchi, sacchetti, buste in plastica, cassette in plastica, piatti, bicchieri, grucce appendiabiti ed altri imballaggi, così come definito da CO.RE.PLA. quale consorzio nazionale di riferimento.

Bottiglie, barattoli, bicchieri in vetro e imballaggi metallici quali banda stagnata, latte, lattine, scatolette, ecc.

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio “porta a porta” prevede, oltre a quanto previsto nell’articolo “Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani”, che gli imballaggi in plastica, vetro e metallo (VPL) vengano conferiti negli appositi mastelli/contenitori carrellati.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Settimanale*

*Giornate di raccolta indicate nell’ Allegato F1 “Calendari raccolte e cdr”

il sistema di raccolta specificato nel presente articolo, qualora fosse ancora attivo sul territorio comunale, verrà progressivamente sostituito con la nuova tipologia di raccolta prevista dagli articoli 12.1.5 e 12.1.6 sopra descritti, finalizzata all'ottimizzazione del servizio e al miglioramento delle performance ambientali.

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) di norma sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze domestiche saranno dotate di mastello da 40 lt (sono possibili eccezioni motivate previo verifica tecnico/amministrativa come meglio descritto all'articolo Forniture).

Le utenze non domestiche saranno dotate di contenitori da 40, 240, 1100 lt secondo la categoria produttiva e comunque in numero conforme a quanto specificato all'articolo Forniture.

12.1.8. Raccolta degli scarti vegetali e ramaglie EER 200201;

Caratteristiche del rifiuto:

Scarti vegetali derivanti da manutenzione di giardini, parchi e orti privati.

Tipologia e frequenza di servizio:

Il servizio "porta a porta" su utenze iscritte al servizio prevede un numero minimo di aderenti, oltre a quanto previsto nell'articolo "Raccolte porta a porta dei rifiuti urbani", che gli scarti vegetali e le ramaglie vengano conferite negli appositi contenitori carrellati.

Gli scarti vegetali (sfalci, foglie, rami e radici prive di sassi), devono essere esposti in contenitori carrellati da 240 lt a norma UNI EN 840.

Non possono essere conferiti rifiuti vegetali al di fuori dei carrellati previsti oppure a terra. Tutto il rifiuto deve essere inserito all'interno dei carrellati in dotazione.

Le eccedenze possono essere conferite presso il Centro di Raccolta direttamente da parte dell'utenza.

Si evidenzia che il servizio è opzionale ed a titolo oneroso, quindi da attivare a seguito di specifica richiesta e pagamento della quota annuale prevista, a cura dell'utente.

Il numero minimo di aderenti per l'attivazione del servizio è definito sulla base dell'area di riferimento.

La raccolta avviene con le modalità e le frequenze riportate nella seguente tabella:

ZONA/AREA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA RACCOLTA
Capoluogo e frazioni	Porta a porta	Quindicinale stagionale da aprile a settembre*

*Giornate di raccolta indicate nell' Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr"

Tipologia contenitori:

I contenitori utilizzati (come meglio descritto all'articolo Forniture) sono dotati di tag RFID per la rilevazione del conferimento.

Le utenze sia domestiche che non domestiche saranno fornite, previa attivazione e iscrizione annuale al

servizio, di un numero di contenitori carrellati da 240 lt fino ad un massimo di 2 contenitori per utenza, salvo deroghe per casi specifici.

12.2. Raccolte stradali o di prossimità dei rifiuti urbani

Un insieme di servizi dedicati alla raccolta differenziata di specifiche frazioni di rifiuto viene attivato mediante contenitori stradali o postazioni di prossimità distribuiti sul territorio comunale. Tali servizi sono progettati per intercettare rifiuti di natura particolare o a produzione diffusa, garantendo accessibilità, tracciabilità e corretto avvio a trattamento o recupero.

Le raccolte riguardano:

- **Pile esauste EER 200134**, tramite contenitori collocati presso scuole, uffici pubblici e luoghi di servizio alla cittadinanza;
- **Farmaci scaduti EER 200132**, conferiti in appositi contenitori presso farmacie e parafarmacie;
- **Oli vegetali esausti EER 200125**, raccolti in bottiglie di plastica all'interno di contenitori stradali e cisterne presso i Centri di Raccolta;
- **Abiti e tessuti EER 200110**, conferiti in contenitori metallici antintrusione;
- **Sfalci e ramaglie EER 200201**, conferiti in appositi contenitori dislocati sul territorio;

Ogni servizio è strutturato per garantire:

- Svuotamenti a riempimento avvenuto o secondo frequenze programmate, garantendone l'accessibilità da parte dell'utente;
- Tracciabilità dei conferimenti;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- Avvio a impianti autorizzati per il trattamento o il recupero;

12.2.1. Pile esaurite EER 200134

Il servizio è attivo mediante la collocazione di contenitori specifici sul territorio, di norma presso gli istituti scolastici, gli uffici pubblici e strutture a servizio della cittadinanza.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato a cura del Gestore secondo periodicità definita o comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e/o cassonato appositamente allestito, con successivo trasporto al centro di stoccaggio del Gestore oppure direttamente verso impianti autorizzati al trattamento.

Per le caratteristiche tecniche e ad altre note operative si rimanda all'articolo Forniture e all'Allegato F2 "Container e attrezzature"

12.2.2. Farmaci scaduti EER 200132

Il servizio è attivo mediante la collocazione di contenitori specifici sul territorio, di norma presso le farmacie e parafarmacie nell'ambito del territorio comunale.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato a cura del Gestore secondo periodicità definita o comunque

ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e/o cassonato appositamente allestito, con successivo trasporto al centro di stoccaggio del Gestore oppure direttamente verso impianti autorizzati al trattamento.

Per le caratteristiche tecniche e ad altre note operative si rimanda all'articolo Forniture e all'Allegato F2 "Container e attrezzature"

12.2.3. Olio Vegetale EER 200125

Il Gestore deve effettuare un servizio di raccolta degli oli vegetali esausti, in favore delle sole Utenze Domestiche, attraverso contenitori stradali ubicati sul territorio comunale contrassegnati da idonea cartellonistica.

Il servizio prevede che le utenze conferiscano l'olio vegetale esausto all'interno di bottiglie di plastica a perdere, da inserire nei contenitori dedicati.

I contenitori vengono svuotati con frequenza periodica a riempimento avvenuto tramite automezzo che sostituisce i contenitori pieni con altri vuoti e trasporta il materiale raccolto alla sede del Gestore. Al termine del servizio i rifiuti verranno avviati direttamente all'impianto di recupero.

La raccolta avviene anche presso il Centro di Raccolta, in cisterna dotata di doppia camicia.

Per le caratteristiche tecniche e ad altre note operative si rimanda all'articolo Forniture e all'Allegato F2 "Container e attrezzature"

12.2.4. Abiti e Tessuti EER 200110

La raccolta stradale di abiti e tessuti avviene tramite appositi contenitori metallici, solitamente di colore verde o giallo, dotati di tramoggia per il caricamento di tipo antintrusione e anti-soffocamento che consente l'accesso all'interno esclusivamente agli addetti del servizio di raccolta.

La disposizione dei contenitori è concordata con il Gestore del servizio per garantire accessibilità, sicurezza e copertura omogenea dell'area urbana. Il materiale dovrà essere conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente nei contenitori e non potranno essere depositati in detto contenitore rifiuti diversi di qualsiasi natura.

Il servizio di raccolta e avvio a riciclo è svolto con cadenza periodica a riempimento avvenuto e comprende sia la pulizia di pertinenza dell'area circostante il contenitore sia la periodica manutenzione.

Per le caratteristiche tecniche e ad altre note operative si rimanda all'articolo Forniture e all'Allegato F2 "Container e attrezzature"

12.2.5. Sfalci e ramaglie EER 200201:

Il servizio di raccolta degli sfalci e ramaglie prevede lo svuotamento dei contenitori collocati sul territorio in aree individuate dal Gestore e condivise con l'Amministrazione Comunale.

Il servizio di svuotamento di tali contenitori avverrà di norma settimanalmente, fatto salvo diverse necessità legate alla stagionalità del rifiuto raccolto.

Tale servizio, se presente, rimarrà attivo fino alla sostituzione con servizio di cui all'articolo 12.1.8 del presente disciplinare.

12.3. Gestione dello spazzamento manuale e meccanizzato e svuotamento cestini stradali

12.3.1. Spazzamento manuale e meccanizzato

Il servizio prevede la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette stradali, percorsi pedonali, piste ciclabili, porticati pubblici, aiuole spartitraffico, sottopassaggi, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni canine ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine), nonché raccolta e trasporto degli stessi presso impianti di recupero.

Il servizio di spazzamento, meccanizzato e manuale, se attivo, è svolto sulle strade, piazze e marciapiedi comunali come meglio definito nell'Allegato F4 "Spazzamento strade".

Nell'esecuzione del servizio di spazzamento manuale, prioritariamente viene effettuata la pulizia dei marciapiedi, aiuole e altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.

Le autospazzatrici sono dotate di cassone contenitore, di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione e di un sistema di insonorizzazione che contenga la rumorosità del mezzo entro i limiti di accettabilità ammessi.

Per i servizi verranno di norma utilizzate delle spazzatrici dotate di un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 che permetta livelli di filtrazione conformi alla norma EN15429-3 e successive modifiche. Per ciascuna via vengono puliti ambo i lati; pertanto, per le vie a senso unico vigendo anche per le autospazzatrici il divieto di percorrenza contromano, potrà essere pulito solo un lato salvo che il Comune non predisponga le opportune segnaletiche.

Gli interventi dell'autospazzatrice possono essere coadiuvati dal supporto di un operatore ecologico munito di apparecchi soffiatori - o altre idonee attrezzature - in grado di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che, precedendo la macchina, provveda a liberare i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso inaccessibili alla stessa - quali ad esempio per auto in sosta - dai rifiuti ivi giacenti per convogliarli sulla sede stradale agibile dall'autospazzatrice in modo che possano essere raccolti.

Soffiatori ed aspiratori rispettano le prescrizioni di legge e regolamenti sull'inquinamento acustico e hanno motore elettrico con accumulatore idoneo a garantire il loro funzionamento per un intero turno di lavoro.

L'attività del soffiatore è costantemente abbinata al percorso dell'autospazzatrice anticipando quest'ultima di brevi distanze onde evitare che i rifiuti convogliati al centro della carreggiata vengano nuovamente spostati dal passaggio delle autovetture.

Il loro impiego deve avvenire con le necessarie cautele per evitare sollevamento di polvere in prossimità di finestre a piano terra, negozi con ingressi aperti, tavolini o merce esposta.

Devono comunque essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di arrecare disagi ingiustificati agli utenti.

Le spazzatrici meccaniche verranno dotate di un sistema di controllo tramite rilevamento satellitare che consente di verificare, documentare ed archiviare lo svolgimento dei servizi e le percorrenze nelle vie del paese.

Il servizio di spazzamento meccanizzato ha inizio di norma non prima delle ore 6.00.

Per i servizi di spazzamento affidati direttamente al Gestore, questo è tenuto a:

- limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- assicurare la perfetta tenuta delle attrezzature allo scopo di evitare la perdita di liquidi;
- garantire il pronto recupero del rifiuto che, per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;
- assicurare che gli operatori addetti a qualsiasi attività assumano sempre atteggiamenti tali da non arrecare disturbo all'utenza;

Il Gestore dovrà conferire, a propria cura, i rifiuti da spazzamento strade (EER 20.03.03) presso impianti regolarmente autorizzati o preliminarmente presso gli appositi containers ubicati nei centri di raccolta e/o aree sul territorio individuate dal Gestore in accordo con l'Amministrazione Comunale.

I servizi di spazzamento saranno effettuati solamente se sarà garantita la possibilità di passaggio dei mezzi; non saranno effettuati spazzamenti se non sarà tecnicamente possibile transitare a causa di avverse condizioni atmosferiche (come precipitazioni nevose, precipitazioni atmosferiche copiose, ghiaccio sulle strade o altro) e/o di interdizione al passaggio causa cantieri, macchine parcheggiate o altri impedimenti; in caso di sospensione del servizio per condizioni atmosferiche avverse (pioggia, neve, ...) gli interventi sospesi saranno recuperati in altre giornate da concordarsi preventivamente tra le parti.

Il calendario annuale dei servizi di spazzamento dovrà essere definito in accordo col Gestore.

12.3.2. Svuotamento cestini stradali

Il servizio, se attivo, prevede lo svuotamento dei cestini stradali nelle zone segnalate nell'Allegato F5 "Svuotamento cestini".

Il servizio comprende il prelievo e sostituzione del sacchetto contenuto nel cestino, compresa l'eventuale rimozione dei rifiuti non voluminosi abbandonati nei pressi degli stessi, con successivo conferimento presso i contenitori presenti presso il centro di raccolta o altro punto concordato.

Il calendario annuale del servizio di svuotamento cestini stradali dovrà essere definito in accordo col Gestore.

12.4. Servizio di ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti

Il servizio dei rifiuti ingombranti a domicilio, come descritto all'art. 29 del TQRIF allegato alla Deliberazione ARERA n. 15/2022, è svolto dal Gestore con le seguenti modalità:

- il quantitativo massimo, per ciascuna presa prenotata, è pari a n. 5 pezzi fino ad un massimo di 2 mc. Tale limite consente di ritirare una considerevole quantità di rifiuti ingombranti escludendo situazioni eccessive quali lo sgombero dell'arredamento di interi locali (es. cucina con mobili, elettrodomestici e pensili o camera da letto con guardaroba ecc.);
- il servizio è rivolto sia alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche riportate nell'allegato L-quinques al D.Lgs. 152/2006 (art. 183 lettera b-ter), per i rifiuti urbani prodotti da queste ultime e riportati nell'allegato L-quater al medesimo D.Lgs. 152/2006;
- per l'organizzazione della squadra (automezzo con addetti) definita in sede di valutazione del servizio, deve essere osservato sia un limite di dimensione (mobili smontati lunghezza massima

di un lato 2,60 metri corrispondente all'anta di un guardaroba) sia di peso (max 60 kg corrispondente all'elettrodomestico più pesante quale una lavatrice);

- non sono ammessi i seguenti rifiuti: macerie (compresa, terra, sassi, pannelli cartongesso), scarti vegetali (ramaglie, tronchi), oggetti piccoli non differenziati e raccolti in sacchi, scatoloni o valigie (il personale di raccolta non è tenuto a selezionare e dividere i rifiuti nel Centro di Raccolta), rifiuti pericolosi (vernici, olio motore, batterie d'auto ecc), rifiuti putrescibili (i frigoriferi devono essere vuoti);
- le prenotazioni verranno gestite dal Numero Verde del Gestore, o da altro punto di contatto con l'utente definito nella carta dei servizi;
- il servizio è svolto di norma a partire dalle ore 6.00 dei giorni predefiniti;
- i rifiuti raccolti dalla squadra verranno conferiti presso il Centro di Raccolta o presso altri impianti autorizzati nel rispetto della gestione differenziata degli stessi;

12.5. Gestione Centro di Raccolta

La gestione del centro di raccolta comprende tutti i rapporti di carattere organizzativo, logistico, amministrativo e regolamentare con i soggetti incaricati dell'attività di custodia, le imprese incaricate dell'attività di trasporto dei rifiuti urbani e gli organi istituzionali deputati al controllo ed al rilascio delle autorizzazioni.

Il centro di raccolta è autorizzato dal Comune territorialmente competente con apposita Deliberazione di Giunta Comunale, in riferimento al DM 8/4/2008 e s.m.i.

Sono previste i seguenti servizi:

- trasporti ed allestimenti del centro di raccolta (gestione logistico-operativa);
- responsabilità tecnica del centro di raccolta (gestione tecnica);
- guardiania del centro di raccolta (gestione operativa);
- tenuta dei registri e FIR, manutenzioni ordinarie e spese di funzionamento (gestione amministrativa);

12.5.1. Allestimento e trasporti dal centro di raccolta (gestione logistico-operativa)

Il Gestore dovrà effettuare per il centro di raccolta le seguenti attività:

- Allestire i centri di raccolta mediante fornitura e posizionamento delle attrezzature occorrenti;
- Fornire e posizionare la cartellonistica necessaria al corretto conferimento dei rifiuti, in particolare:
 - Cartelli con indicati breve descrizione e codice EER per ogni tipologia di rifiuto;
 - Cartelli con le indicazioni di emergenza/sicurezza/antincendio ecc.;
 - Cartello d'ingresso con riportati i giorni e gli orari di apertura al pubblico;
- Effettuare i trasporti secondo necessità presso impianti regolarmente autorizzati;

Il Gestore provvede, direttamente o tramite aziende terze regolarmente iscritte all'Albo Gestori Ambientali, al prelievo dei materiali raggruppati nel Centro di Raccolta Comunale ed al trasporto agli impianti di trattamento regolarmente autorizzati privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento.

Nel caso di materiali soggetti a regolamentazione di Consorzi (es. CDCRAEE, COBAT, ecc.) l'attività di prelievo dei materiali viene effettuata da soggetti individuati dai Consorzi e dotati delle necessarie qualifiche.

Il trasporto delle frazioni di rifiuto dai centri di raccolta verrà effettuato dalla Società a richiesta e comunque ad avvenuto riempimento dei cassoni/container, e sarà accompagnato dal relativo formulario di trasporto.

I ritiri dei container sono eseguiti con autocarri tipo Lift-car (scarrabili) e, laddove si rendesse necessario, tramite autocarro con Gru e polipo per le tipologie di rifiuto compatibili (e.g. ingombranti, imballaggi misti, legno, verde, ecc.).

Di norma lo svuotamento dei container/contenitori dovrà avvenire con frequenze tali da garantire che negli orari di apertura dei centri di raccolta siano sempre disponibili, per gli utenti conferitori, capacità volumetriche sufficienti.

Prevalentemente i servizi di svuotamento contenitori/container dovranno avvenire a centro di raccolta chiuso al pubblico, al fine di evitare interferenze, fatto salvo diverse necessità operative, garantendo in ogni caso le condizioni di sicurezza all'interno del centro di raccolta.

La Società provvede alla stipula, su delega del Comune, delle convenzioni con i Consorzi di filiera CONAI al fine di attivare i servizi di ritiro gratuiti per le tipologie di rifiuto che lo prevedono (es. accumulatori al piombo, RAEE, COBAT, etc.).

A tal fine il Comune sottoscrive le necessarie deleghe al Gestore per l'espletamento dei suddetti servizi. Sarà compito della Società reperire gli impianti di smaltimento/recupero autorizzati cui conferire le differenti tipologie di rifiuto raccolte.

La quantificazione dei rifiuti raccolti presso il Centro di Raccolta è effettuata sulla base del peso in uscita, certificato dagli impianti di destino.

12.5.2. Responsabilità tecnica ed amministrativa del centro di raccolta (gestione tecnica ed amministrativa)

La Società dovrà assumere la responsabilità tecnica (nei confronti dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali), amministrativa, gestionale e normativa dei centri di raccolta gestiti.

Compete alla stessa la responsabilità del corretto ed ordinato stoccaggio dei materiali conferiti nel centro di raccolta, distinto per componenti merceologiche.

Per il centro di raccolta verranno previsti sistemi di identificazione del conferitore e la contabilizzazione complessiva delle quantità di rifiuto conferito quali: sistemi di accesso a sbarre, totem dei conferimenti o appositi palmari di identificazione degli utenti e registrazione dei conferimenti, oltre la misurazione delle volumetrie di alcune delle tipologie di rifiuto conferito.

Per quanto riguarda la regolamentazione degli accessi, le norme di gestione e di funzionamento, si rimanda all'Allegato F6 "Criteri gestione CDR".

12.5.3. Guardiania del centro di raccolta (gestione operativa)

Per la guardiania del centro di raccolta, la Società si avvale di operatori adeguatamente formati che supervisionano l'attività all'interno della struttura durante gli orari di apertura. Le attività effettuate dal Gestore del CDR sono descritte e specificate all'Allegato F6 "Criteri gestione CDR".

Per quanto riguarda le caratteristiche dei contenitori (container e altre attrezzature) da posizionare all'interno dei centri di raccolta, si rimanda a quanto indicato nell'articolo "Forniture".

L'elenco dei rifiuti conferibili, i giorni e gli orari di apertura dei centri di raccolta sono specificati nell'Allegato F1 "Calendari raccolte e cdr".

12.5.4. Manutenzioni e spese di funzionamento

La Società dovrà mantenere le aree dedicate ai centri di raccolta in ottimo stato, e dovrà effettuare le seguenti attività di manutenzione ordinaria:

- derattizzazione dell'area;
- pulizia delle condotte di scarico e relative camerette di ispezione con attrezzature idonee;
- spurgo e pulizia di fosse settiche e altri manufatti (vasche di raccolta, impianti di depurazione ecc.);
- effettuazione delle analisi periodiche (annuali) agli scarichi delle acque di prima e seconda pioggia;
- manutenzione ordinaria del centro, pulizia dell'area e manutenzione del verde ecc.;
- gestione dell'impianto antincendio (registro e fornitura degli estintori);
- gestione degli imprevisti che si possono verificare.

I costi delle forniture (energia elettrica, acqua, ecc.) sono a carico del Comune. In caso di specifica richiesta la Società dovrà volturare a proprio carico le utenze. In quest'ultimo caso la Società fatturerà gli importi sostenuti.

I costi derivanti da attività di manutenzione straordinaria sono da considerarsi esterne al perimetro regolato dal presente disciplinare.

È posta a carico del Comune, nell'ambito del servizio svolto su tutta la viabilità territoriale, la rimozione della neve con mezzi meccanici (pala gommata, lama spazzaneve ecc.), dai percorsi carrai (ingressi, piazzale, rampa, ribalta ecc.) e pedonali.

13 Servizi integrativi opzionali

I servizi opzionali costituiscono un insieme di prestazioni integrative rispetto al servizio base di igiene urbana, attivabili su richiesta dell'amministrazione comunale in funzione di esigenze specifiche, temporanee o straordinarie.

Tali interventi, pur non rientrando nella pianificazione ordinaria, sono fondamentali per garantire la qualità complessiva del servizio e la vivibilità del territorio.

I servizi integrativi opzionali sono tutti soggetti a valutazioni tecnico-economiche e successiva definizione contrattuale onerosa.

L'elenco riepilogativo di tutti i servizi integrativi opzionali attivi è contenuto nell'allegato D "Servizi attivi e opzionali" al contratto di servizio.

13.1. Servizi a richiesta di spazzamento meccanizzato con supporto manuale

Tra le tipologie di servizi attivabili, rientrano le operazioni di spazzamento meccanizzato con supporto manuale, che si rendono necessarie in contesti urbani ad alta frequentazione o in aree dove la pulizia ordinaria non è sufficiente a garantire il livello di decoro richiesto. Questo tipo di intervento prevede l'impiego coordinato di mezzi meccanici e operatori a terra, capaci di intervenire anche nei punti meno accessibili, come marciapiedi, bordi stradali e zone pedonali.

13.2. Raccolta differenziata occasionale della frazione Verde e Ramaglie in container o platee e trasporto presso idoneo impianto di recupero;

Tra i servizi opzionali attivabili su richiesta del Comune rientra la gestione dedicata della frazione vegetale, costituita da materiali provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, quali sfalci d'erba, ramaglie, potature e residui vegetali, depositati in container/platee o altre aree dedicate sul territorio comunale.

Il servizio può essere organizzato secondo diverse modalità operative, adattabili alle caratteristiche del territorio e alle esigenze stagionali:

Conferimento in container: posizionamento in aree strategiche e facilmente accessibili, di container/attrezzature che consentono il deposito diretto da parte del Comune o degli operatori incaricati. Il servizio prevede, oltre all'eventuale nolo dell'attrezzatura per il contenimento del rifiuto, lo svuotamento con automezzo dedicato e il trasporto del materiale raccolto presso impianti autorizzati per il compostaggio o il recupero.

Utilizzo di platee dedicate: possono essere predisposte aree attrezzate per il conferimento temporaneo della frazione verde, con successiva movimentazione e avvio a trattamento con l'ausilio di automezzo attrezzato con polipo caricatore o altra attrezzatura dedicata a tale servizio.

Il servizio risulta particolarmente utile nei periodi di maggiore attività di manutenzione del verde e contribuisce in modo significativo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati, favorendo il recupero di materia organica attraverso il compostaggio.

In ogni caso tale rifiuto può essere conferito autonomamente presso il centro di raccolta.

13.3. Raccolta, trasporto, trattamento, recupero/smaltimento di altro rifiuto non espressamente menzionato nel presente disciplinare

Il presente capitolo disciplina le modalità operative e gestionali relative alla raccolta, al trasporto, al

trattamento e alle operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti che, pur rientrando nel perimetro delle competenze del gestore, non sono esplicitamente elencati nelle categorie previste dal disciplinare tecnico. Si tratta di una clausola di flessibilità che consente di gestire in modo conforme e sicuro rifiuti atipici, occasionali o emergenziali, garantendo la continuità del servizio e il rispetto delle normative ambientali vigenti.

Dal punto di vista tecnico, la gestione di tali rifiuti richiede un approccio modulare e adattabile, basato su una valutazione preliminare della natura del rifiuto, della sua classificazione secondo l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), e della sua potenziale pericolosità. In assenza di una categorizzazione esplicita nel disciplinare, il gestore è tenuto ad attivare procedure di identificazione e tracciabilità, che includano:

- La caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- la verifica della compatibilità con gli impianti di trattamento o smaltimento disponibili;
- l'eventuale notifica agli enti competenti in caso di rifiuti pericolosi o soggetti a regolamentazioni speciali;

Le operazioni di raccolta e trasporto devono avvenire nel rispetto della normativa vigente, con l'impiego di mezzi autorizzati e idonei alla tipologia di rifiuto, dotati di sistemi di contenimento e sicurezza adeguati. È inoltre obbligatoria la compilazione del formulario di identificazione rifiuto (FIR), che accompagna il carico fino alla destinazione finale, garantendo la tracciabilità lungo tutta la filiera.

Per quanto riguarda il trattamento e il recupero/smaltimento, il gestore dovrà individuare la soluzione più idonea in base alla classificazione del rifiuto, privilegiando ove possibile le opzioni di recupero di materia o energia, in linea con i principi dell'economia circolare. In caso di impossibilità di recupero, si procederà allo smaltimento in impianti autorizzati, nel rispetto delle normative ambientali e sanitarie.

13.4. Fiere, sagre, eventi e manifestazioni

La gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per fiere, sagre, eventi e manifestazioni presuppone la consegna di adeguati contenitori/sacchi.

Di norma il costo relativo al servizio di fornitura, svuotamento e ritiro dei contenitori/sacchi previsti sarà a carico dell'ente organizzatore e sarà oggetto di contrattualizzazione tra le parti. In capo al Comune rimangono il costo relativo allo smaltimento/recupero di tutti i rifiuti prodotti.

La durata, le caratteristiche, la dimensione e l'ubicazione di ciascuna manifestazione devono essere forniti al Gestore con cadenza annuale per consentire di programmare gli interventi, anche straordinari, impegnando adeguate risorse umane e mezzi.

Anche per tali manifestazioni si conferma il principio della differenziazione dei rifiuti urbani finalizzata al recupero degli imballaggi ed al contenimento dei costi di smaltimento/recupero a carico del Comune.

Le attività da svolgere prima di ogni festa o manifestazione sono le seguenti:

- Ogni festa/manifestazione deve nominare, prima dell'inizio della festa, un referente per la gestione dei rifiuti che ha il compito sia di dare le indicazioni ai partecipanti, sia di guidare ed organizzare tutte le fasi di raccolta e smaltimento nel corso dell'evento stesso. Il nominativo del referente, compreso di recapito telefonico, deve essere comunicato al Comune ed al Gestore;
- La richiesta dei contenitori che devono essere assegnati alla festa deve essere effettuata esclusivamente dall'ufficio competente del Comune di riferimento attraverso le modalità previste dal Gestore (es. form, ecc...). Nella richiesta devono essere indicati numero e tipologie dei contenitori richiesti, oltre ad un indirizzo di consegna ove devono essere portati i contenitori; a titolo di riferimento, il Gestore ha definito dei kit di contenitori predefiniti (Kit S= SMALL, M= Medium, L= Large) che possono essere scelti dal referente per la gestione dei rifiuti a seconda

della dimensione della singola festa/manifestazione. All'interno di ogni kit è possibile variare le tipologie di contenitori rimanendo tuttavia all'interno della volumetria complessiva di ogni kit. I kit sono alternativi tra loro;

- Il Gestore, sulla base della propria esperienza, potrà proporre al referente per la gestione dei rifiuti eventuali modifiche al numero ed alla tipologia dei contenitori richiesti; inoltre, valuterà eventuali problematiche logistiche relative al punto di consegna dei contenitori indicato nella richiesta.
- La richiesta di contenitori deve essere effettuata dal referente per la gestione rifiuti della festa almeno 30 gg prima dello svolgimento della festa al fine di consentire al Gestore di approvvigionare il materiale necessario e di organizzare il servizio;
- Il Gestore provvederà a consegnare i contenitori richiesti nel luogo convenuto almeno 2-3 gg prima della festa o, comunque, in data concordata con il referente per la gestione dei rifiuti; all'atto della consegna, verrà rilasciato elenco dei contenitori consegnati con i relativi numeri di TAG RFID (codice identificativo univoco del contenitore);
- è responsabilità del referente per la gestione dei rifiuti garantire, a partire dalla data di consegna fino a quella di ritiro da parte del Gestore, l'integrità e la corretta gestione dei contenitori;
- il referente per la gestione dei rifiuti della festa garantirà che tutti i rifiuti siano allocati nei contenitori corretti (raccolta differenziata) e che non ci siano rifiuti o sacchi all'esterno dei contenitori;
- il referente per la gestione dei rifiuti della festa dovrà garantire l'esecuzione di un adeguato numero di svuotamenti dei contenitori al fine di garantire quanto descritto precedentemente; a tal proposito, salvo eventuali soluzioni differenti (es. svuotamenti effettuati da operatori comunali) dovrà concordare direttamente con il Gestore o suo referente gli svuotamenti da effettuarsi durante lo svolgimento della festa. Il costo di tali svuotamenti è a carico della festa/manifestazione;
- al termine della festa, il referente per la gestione dei rifiuti della festa si occuperà sia di garantire il corretto svuotamento dei contenitori che di lavare e disinfettare i contenitori.
- il referente per la gestione dei rifiuti della festa concorderà con il referente del Gestore la data di ritiro dei contenitori che verrà effettuata nello stesso luogo in cui erano stati consegnati ed in un'unica soluzione (tutti insieme in una sola volta)
- all'atto del ritiro, l'addetto del Gestore o suo delegato verificherà che i contenitori ritirati abbiano lo stesso codice identificativo univoco (TAG) di quelli che sono stati consegnati. In caso di difformità, è responsabilità del referente per la gestione dei rifiuti verificare e rintracciare i contenitori mancanti;
- una volta completato il ritiro, verrà emesso dal Gestore un documento attestante la chiusura dell'ordine di consegna contenitori della festa/manifestazione.

In ogni caso i rifiuti prodotti durante fiere, eventi, sagre o altre manifestazioni possono essere sempre conferiti autonomamente presso il centro di raccolta, previa separazione degli stessi nelle varie tipologie ai fini del loro corretto conferimento all'interno dei contenitori.

Si rimanda all'articolo "Forniture" per quanto concerne la composizione dei kit predefiniti.

13.5. Servizi dedicati di ritiro e trasporto rifiuti urbani utenze domestiche e non domestiche

Il Gestore può garantire servizi dedicati di ritiro a domicilio di rifiuti urbani prodotti in quantità rilevanti e superiori rispetto al normale circuito di raccolta differenziata domiciliare sia da parte delle utenze domestiche che non domestiche.

Tali servizi dedicati possono avvenire:

- previa richiesta al Gestore da parte del produttore, in caso di rilevanti quantità di rifiuti urbani prodotti occasionalmente per i quali è possibile l'accatastamento su area scoperta impermeabilizzata;
- previa stipula di contratto tra produttore e Gestore, per il noleggio di container scarrabili o press container;

La consegna delle attrezzature a questa categoria di utenze avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalle delibere ARERA.

La decisione di istituire tali modalità peculiari di servizio per alcune utenze è presa dietro valutazione caso per caso anche sulla base dell'ubicazione dell'utenza in correlazione a fattori di possibili disagi per la circolazione veicolare o pedonale ovvero per esposizioni che possano pregiudicare la sicurezza stradale o determinare situazioni indecorose.

Eventuali forme differenti di ritiro, in quanto non remunerate dal pagamento della TARI, sono normalmente a carattere oneroso per l'utenza.

L'attivazione dei già menzionati servizi è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra Utente e Gestore.

I container o press container scarrabili sono forniti dal Gestore a noleggio.

Non è prevista l'attivazione del servizio con attrezzature di proprietà dell'utente.

In caso di attivazione del servizio, l'utente è responsabile del corretto uso degli stessi in rapporto alla tipologia di rifiuto conferito, che deve essere differenziato correttamente.

Il Gestore può effettuare servizi specifici per singole utenze che necessitano di prestazioni extracontrattuali; a tal fine vengono definiti appositi accordi/convenzioni per disciplinare la gestione particolare delle utenze che hanno necessità diverse dallo standard i cui costi devono essere concordati tra le parti.

13.6. Servizio di supporto alla gestione TARI

Il servizio proposto ha l'obiettivo di supportare il Comune nella gestione completa del calcolo della TARI (Tassa sui Rifiuti), garantendo precisione, trasparenza e conformità alla normativa vigente. L'attività prevede, in nome e per conto dell'amministrazione comunale di:

- acquisizione e aggiornamento delle banche dati relative a superfici, utenze domestiche e non domestiche;
- applicazione delle tariffe deliberate dall'Ente;
- calcolo puntuale dell'imposta dovuta per ciascun contribuente;
- produzione degli avvisi di pagamento e gestione degli eventuali conguagli;
- supporto tecnico-amministrativo agli uffici comunali per chiarimenti e verifiche;
- possibilità di fornire reportistica periodica utile al monitoraggio del gettito e alla pianificazione delle politiche ambientali.

Il servizio consente al Comune di ottimizzare tempi e risorse, riducendo il margine di errore e migliorando l'efficienza nella riscossione, con ricadute positive in termini di equità fiscale e qualità del servizio ai cittadini. Il servizio prevede che l'incasso delle quote è a carico del Comune.

13.7. Servizio di fornitura temporanea fototrappole

Il servizio proposto prevede la fornitura e la messa in opera temporanea di un numero massimo di 5 fototrappole dedicate al monitoraggio ambientale e al contrasto dell'abbandono illecito di rifiuti sul territorio comunale. Gli apparati, progettati per un utilizzo outdoor e resistenti agli agenti atmosferici, sono dotati di sensori di movimento, ripresa ad alta definizione diurna e notturna e possibilità di trasmissione delle immagini in tempo reale.

Il servizio include:

- fornitura di fototrappole con caratteristiche tecniche idonee al controllo ambientale;
- supporto all'individuazione dei siti di installazione maggiormente critici;
- installazione e configurazione iniziale delle apparecchiature;
- formazione agli operatori comunali per la gestione autonoma delle registrazioni;
- assistenza tecnica, manutenzione e sostituzione in caso di malfunzionamenti;
- supporto nell'analisi dei dati raccolti;

Il servizio consente al Comune di disporre di strumenti efficaci per prevenire e sanzionare l'abbandono dei rifiuti, migliorare la qualità dell'ambiente urbano e tutelare il decoro del territorio, favorendo comportamenti responsabili e una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza.

13.8. Distributore automatico per sacchi

Il servizio proposto prevede la messa a disposizione e la gestione completa di 1 distributore automatico di sacchi per la raccolta differenziata, dedicato ai cittadini del Comune.

Il servizio comprende:

- Messa a disposizione presso le sedi aziendali del Gestore, in punti facilmente accessibili all'utenza;
- Manutenzione ordinaria delle apparecchiature per garantirne il corretto funzionamento e la continuità del servizio;
- Gestione operativa del sistema, comprensiva di eventuale monitoraggio remoto dello stato delle macchine e assistenza in caso di anomalie;
- Riempimento periodico dei distributori con sacchi per la raccolta differenziata (imballaggi in plastica), secondo le esigenze del Comune e i fabbisogni dell'utenza;
- Reportistica periodica sul numero di sacchi erogati, utile per la pianificazione della raccolta e per il monitoraggio dei costi e dei consumi.

Il servizio garantisce ai cittadini una distribuzione capillare e continua dei sacchi per la raccolta differenziata, migliorando l'efficienza del sistema comunale di gestione dei rifiuti e favorendo comportamenti virtuosi nella separazione domestica.

La manutenzione straordinaria rimane in capo al Comune.

14 Servizi stagionali integrativi al servizio base o standard

I servizi stagionali integrativi, non inclusi nel servizio standard, sono attivabili su richiesta o in risposta a specifiche esigenze ambientali, climatiche o di decoro urbano.

Tali servizi, pur non rientrando nella pianificazione ordinaria, rivestono un ruolo strategico nella gestione ambientale del territorio, anche per garantire il servizio nei periodi di maggior afflusso turistico, se presente. Eventuali variazioni sulle frequenze di raccolta domiciliari o stradali derivanti da tali esigenze, saranno oggetto di contrattualizzazione tra le parti.

Tali servizi, se attivi, sono esplicitati e meglio descritti nell'Allegato F3 "Servizi stagionali integrativi".

L'elenco riepilogativo di tutti i servizi stagionali integrativi al servizio base o standard è contenuto nell'allegato D "Servizi attivi e opzionali" al contratto di servizio.

15 Forniture

Nel presente paragrafo vengono descritte le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative di tutti i dispositivi previsti e necessari per l'esecuzione dei servizi elencati nel presente disciplinare tecnico. Tutti i dispositivi indicati, fatto salvo quanto già in uso ed a magazzino, rispettano le normative generali e di settore, in particolare quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 aprile 2025 CAM2025.

Il Gestore mette a disposizione del Comune adeguati sistemi preferibilmente di tipo informatico (software) per la registrazione, necessaria per la successiva rendicontazione ad ARERA, delle consegne nei tempi definiti dal TQRIF stesso.

Il Comune potrà richiedere la fornitura di dispositivi sostitutivi e/o integrativi ad utenze già registrate, nei limiti delle tipologie omologate e per le quantità massime e relative deroghe definite per tipo di utenza

Entrambe le forniture non daranno origine, per l'anno di riferimento, ad un incremento del corrispettivo (canone) contrattualmente definito in corrispondenza al valore di remunerazione previsto dal PEF-MTR, ma andranno ad alimentare la base dati di costo che sarà utilizzata per determinare il valore del PEF-MTR per l'anno a+2.

Fanno eccezione eventuali richieste, da parte del Comune, di forniture massive nell'eventualità di attivazione di nuovi servizi o di prime dotazioni di servizi in essere, per la cui modalità di remunerazione si rimanda al contratto.

Dispositivi predefiniti per il servizio di raccolta porta a porta

Tutti i dispositivi riutilizzabili sono provvisti di Tag RFID UHF per l'assegnazione e la rilevazione degli svuotamenti anche a fini tariffari.

Per gli adempimenti di cui agli artt. 1.1, 6.4 e 9 dell'allegato TQRIF alla deliberazione ARERA n. 15/22, il Gestore consegna direttamente all'utenza o per tramite del Comune, su richiesta formale di quest'ultimo mediante inoltro di modulo compilato, i dispositivi previsti per le nuove utenze e per le successive

sostituzioni, consistenti in:

- mastelli e contenitori carrellati per la raccolta della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (RUR - secco residuo) EER 200301;
- sacchi semitrasparenti per la raccolta dei tessili sanitari, EER 200301;
- mastelli areati, mastelli e contenitori carrellati per la raccolta della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) EER 200108;
- mastelli e contenitori carrellati per la raccolta di carta, cartone e tetrapak EER 200101, 150101;
- sacchi semitrasparenti e contenitori carrellati per la raccolta degli imballaggi in plastica EER 150102;
- mastelli e contenitori carrellati per la raccolta degli imballaggi in vetro ed imballaggi metallici in banda stagnata (latta e lattine) EER 150106;
- contenitori carrellati per la raccolta degli scarti vegetali e ramaglie derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati (servizio oneroso opzionale, attivabile solo su richiesta dell'utente) EER 200201;

Tipo di Raccolta	Tipologia dispositivo*	Capacità in Litri	Indicazione Q.tà massima per le Utenze Domestiche**	Indicazione Q.tà massima per le Utenze Non Domestiche **
Frazione secca – RSU	Mastello	40	0	1
Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	120	1	1
Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	240	0	2
Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	1100	0	2
Tessili sanitari	Sacco	60	60 (+)	0
Umido – FORSU	Mastello areato	7	1	0
Umido – FORSU	Mastello	23	1	1
Umido – FORSU	Contenitore carrellato	120	0	1
Imballaggi in vetro	Mastello	40	1	1
Imballaggi in vetro	Contenitore carrellato	240	0	1
Imballaggi in carta e cartone	Mastello	40	1	1
Imballaggi in carta e cartone	Contenitore carrellato	240	0	1
Imballaggi in carta e cartone	Contenitore carrellato	1100	0	1
Imballaggi in plastica	Sacco	110	50	50
Imballaggi in plastica	Contenitore carrellato	240	0	2
Imballaggi in plastica	Contenitore carrellato	1100	0	2
Scarti vegetali***	Contenitore carrellato	240	2	2
Imballaggi in plastica, vetro, lattine	Mastello	40	1	1
Imballaggi in plastica, vetro, lattine	Contenitore carrellato	240	0	2
Imballaggi in plastica, vetro, lattine	Contenitore carrellato	1100	0	2

* Alternativi tra loro a parità di rifiuto raccolto.

** La quantità e tipologia indicata valgono sia come prima fornitura che come sostituzione in caso di rottura/malfunzionamento.

*** Servizio opzionale con iscrizione obbligatoria e con pagamento di un canone annuale.

(+) indicazione del quantitativo annuale a disposizione, in ogni caso soggetto a modifica a seconda

dell'esigenza specifica dell'utenza interessata

Tranne che per i dispositivi a perdere, al fine di contenere i costi ed evitare inutili sprechi, tutti i dispositivi riutilizzabili (schi e/o contenitori) potranno essere sia nuovi che rigenerati/sanificati purché integri e perfettamente funzionanti.

La volumetria e il numero di contenitori indicato potrà essere modificato solo secondo quanto indicato al paragrafo "Modifica del numero e/o delle volumetrie predefinite".

Dispositivi predefiniti per i servizi di raccolta territoriale (pile, farmaci, oli vegetali, ecc.)

Contenitori omologati secondo le norme generali e di settore se applicabili, reperiti sul mercato o tramite i consorzi di filiera, destinati alla raccolta sia stradale che all'interno di spazi pubblici comuni o privati ad uso pubblico.

Tipo di Raccolta	Tipologia dispositivo	Capacità in Litri	Indicazione Q.tà massima *
Pile	Contenitore specifico per esterno/interno	Da 7 a 40	Secondo tipologia del territorio
Farmaci	Contenitore specifico per esterno/interno	Da 40 a 120	Secondo tipologia del territorio
Oli vegetali	Contenitore specifico stradale a tenuta	Da 240 a 1100	Secondo tipologia del territorio
Abiti Usati	Contenitore specifico stradale	Circa 1000	Secondo tipologia del territorio
Sfalci e ramaglie	Contenitore specifico stradale	Circa 3000	Secondo tipologia del territorio

* La quantità e tipologia indicata valgono sia come prima fornitura che come sostituzione in caso di rottura/malfunzionamento. Per le caratteristiche tecniche e ad altre note operative si rimanda all'Allegato F2 "Container e attrezzature".

Tranne che per i dispositivi a perdere, al fine di contenere i costi ed evitare inutili sprechi, tutti i dispositivi riutilizzabili potranno essere sia nuovi che rigenerati/sanificati purché integri e perfettamente funzionanti.

La volumetria e il numero di contenitori indicato potrà essere modificato solo previa ridefinizione tecnico, economica e contrattuale.

Dispositivi predefiniti per il servizio di raccolta per eventi occasionali (fiere, manifestazioni, sagre, ecc.)

Di seguito si elencano i contenitori e le relative volumetrie che compongono i Kit predefiniti disponibili (Kit S= SMALL, M= Medium, L= Large).

Tipologia KIT*	Tipo di Raccolta	Tipologia dispositivo	Capacità in Litri	Quantità Massima
S	Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	120	1
	Umido – FORSU	Contenitore carrellato	120	1
	Imballaggi in vetro	Contenitore carrellato	240	1

	Imballaggi in carta e cartone	Contenitore carrellato	240	1
	Imballaggi in plastica	Sacchi a perdere	110	25
	Volume complessivo Contenitori KIT S		720 lt	
M	Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	240	1
	Umido – FORSU	Contenitore carrellato	120	2
	Imballaggi in vetro	Contenitore carrellato	240	2
	Imballaggi in carta e cartone	Contenitore carrellato	240	2
	Imballaggi in plastica	Sacchi a perdere	110	50
	Volume complessivo Contenitori KIT M		1440 lt	
L	Frazione secca – RSU	Contenitore carrellato	1100	2
	Umido – FORSU	Contenitore carrellato	120	3
	Imballaggi in vetro	Contenitore carrellato	240	2
	Imballaggi in carta e cartone	Contenitore carrellato	1100	2
	Imballaggi in plastica	Sacchi a perdere	110	100
	Volume complessivo Contenitori KIT L		5240 lt	

* Alternativi tra loro.

Tranne che per i dispositivi a perdere, al fine di contenere i costi ed evitare inutili sprechi, tutti i dispositivi riutilizzabili potranno essere sia nuovi che rigenerati/sanificati purché integri e perfettamente funzionanti. Nel vincolo dell'iscrizione al ruolo comunale, sia che il servizio venga o meno fornito tramite e come predefinito con l'Amministrazione Comunale, è comunque sempre possibile prevedere multipli del kit di base o diverse tipologie di contenitori previa sottoscrizione di specifico contratto da stipulare direttamente con il Gestore del servizio.

Dispositivi predefiniti per il servizio di gestione e conduzione dei Centri di Raccolta (CdR)

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche minime dei dispositivi che potranno essere utilizzati per l'allestimento e la gestione dei centri di raccolta.

Tutti i dispositivi risultano conformi alle normative vigenti al momento dell'acquisto (es. Direttiva Macchine, UNIEN 840, CAM, ecc.), fatto salvo eventuali adeguamenti obbligatori per legge e quanto già in uso ed a magazzino. Per tutti i dispositivi si farà comunque riferimento alle norme tecniche di settore.

Tipologia	Requisiti di base
Container scarrabile a cielo aperto di diversa volumetria	- Materiale: acciaio al carbonio FE430 - <u>Volumetria lorda da 10 a 30 mc</u> (dimensioni massime nei limiti della carrozzabilità) - Con scaletta d'accesso anteriore e eventuali ganci per telone sul perimetro - Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato. - Rulli posteriori di scorrimento imboccolati su perno in acciaio, travi di appoggio in INP da mm. 200
Container scarrabile coperto di diversa volumetria	- Materiale: acciaio al carbonio FE430 - <u>Volumetria lorda da 10 a 30 mc</u> (dimensioni massime nei limiti della carrozzabilità) - Sistema di apertura copertura con centralina oleodinamica manuale o elettrica

	- Con o senza scaletta d'accesso anteriore - Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato. - Rulli posteriori di scorrimento imboccolati su perno in acciaio, travi di appoggio in INP da mm. 200
Compattatore elettrico/endotermico/misto	- Materiale: acciaio al carbonio FE430- - Capacità utile del cassone <u>da 20 a 30 mc</u> (dimensioni massime nei limiti della carrozzabilità) - Alimentazione: elettrica trifase in alternativa endotermica (motogeneratore autonomo), in alternativa con doppia alimentazione elettrica/endotermica - Sistema di compattazione a cassetto o monopala articolata o a coclea secondo l'impiego previsto - Funzionamento oleodinamico con centralina elettroidraulica - Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato. - Rulli posteriori di scorrimento imboccolati su perno in acciaio, travi di appoggio in INP da mm. 200
Contenitori per rifiuti liquidi	Contenitori di norma da max 500 lt in materiale plastico con doppia camera, interna di tenuta ed esterna di sicurezza, specifici per la raccolta di rifiuti liquidi quali oli minerali e vegetali
Contenitori per RAEE	Cassoni, container, roll-box, contenitori e ceste così come forniti dai consorzi di filiera
Altri tipi di contenitori per usi speciali	Ceste, pallet, casse pallettizzate, big bags ecc. realizzate e marchiate secondo le specifiche direttive del settore di impiego
Mastelli e contenitori carrellati	Volumetrie e caratteristiche disponibili per il servizio porta a porta

La Società, qualora ritenga di avvalersi dei consorzi di filiera CONAI per la fornitura di alcune attrezzature relative alla raccolta di determinate frazioni di rifiuto (es. RAEE), posizionerà le attrezzature in numero e tipologia così come fornite dai consorzi.

Modifica del numero e/o delle volumetrie predefinite

È possibile richiedere di modificare la quantità massima predefinita e la volumetria dei dispositivi necessari per la partecipazione al servizio di raccolta porta a porta nel limite di quanto stabilito separatamente per le Utenze Domestiche e le Utenze Non Domestiche.

Utenze Domestiche, motivi predefiniti:

- indisponibilità oggettiva di spazio;
- difficoltà ambientali o fisiche dell'Utente (es. situazioni di utenti seguiti dai servizi sociali per problematiche fisiche e/o psichiche senza supporto da parte di terzi, ecc.);
- difficoltà logistiche quali viabilità particolare tra immobile e punto di esposizione (es, immobile accessibile solo da vicolo pedonale, sentiero, ecc.);

La richiesta, da inoltrare da parte dell'utenza anche tramite il Comune, sarà valutata dal Gestore in accordo con i competenti uffici comunali previa acquisizione delle autocertificazioni nel caso di difficoltà ambientali/fisiche e della documentazione video/fotografica/planimetrica per i casi di indisponibilità di

spazio e/o difficoltà logistica.

Sarà di esclusiva competenza del Gestore la validazione della richiesta così come la valutazione della necessità di effettuare un sopralluogo (anche congiuntamente ai competenti uffici comunali) a conferma di quanto dichiarato nella richiesta da parte dell'utente.

Utenze Non Domestiche, motivi predefiniti:

Ai fini della raccolta, del recupero e dello smaltimento sono considerati rifiuti urbani, oltre che i rifiuti domestici in senso stretto, quei rifiuti provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del medesimo decreto.

Tali rifiuti devono essere conferiti dai produttori, come per le utenze domestiche, obbligatoriamente in modo differenziato.

Per le utenze non domestiche non è possibile in nessun caso superare il limite massimo dei contenitori definiti per le frazioni differenziate di Imballaggi in Carta e Imballaggi in Plastica relativamente al servizio di raccolta eseguito porta a porta in quanto incompatibile con lo stesso.

Per le restanti frazioni quali RSU, FORSU, Vetro e Imballaggi Metallici andranno verificati:

- La disponibilità oggettiva di spazio sulla prospiciente pubblica via;
- Effettiva quantità prodotta dall'utenza;

L'eventuale necessità di un numero di contenitori non direttamente correlata con l'effettiva produzione di rifiuto, ma richiesti a fini di organizzazione interna (es. distribuzione interna dei contenitori secondo il layout aziendale) è da intendersi esclusa dal ruolo comunale e quindi sempre soggetta a valutazione di fattibilità tecnica ed accettazione della proposta economica.

È sempre possibile conferire i rifiuti presso il Centro di Raccolta nei limiti di quanto disposto dal regolamento di accesso.

16 Trasporto, trattamento e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani

16.1. Trasporto dei rifiuti raccolti a domicilio

Il Gestore, regolarmente iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA), assicura il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale per tutte le attività connesse al trasporto dei rifiuti, siano esse svolte direttamente con mezzi e personale propri, oppure affidate a soggetti terzi.

Tale conformità viene garantita attraverso un costante monitoraggio e verifica dei requisiti tecnico-amministrativi delle imprese incaricate, incluse quelle operanti tramite affidamento diretto o in adesione a consorzi nazionali specializzati nella gestione di specifiche tipologie di rifiuti, quali ad esempio i RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), gli oli minerali esausti, gli accumulatori al piombo e altre frazioni soggette a filiere dedicate.

In ogni caso, il Gestore verifica che tali soggetti siano regolarmente iscritti all'ANGA per le categorie e classi di competenza previste dalla normativa vigente, assicurando così la piena legittimità delle operazioni svolte.

Relativamente al servizio di raccolta porta a porta, è previsto che i mezzi impiegati – tra cui compattatori, autocarri e veicoli satellite – inizino il turno operativo con i cassoni di raccolta preferibilmente vuoti, oppure, qualora ciò non sia possibile, previa esecuzione di una pesatura iniziale certificata, in linea con le disposizioni normative in materia ambientale.

Le modalità di pesatura dei rifiuti urbani devono essere tali da assicurare una misurazione precisa, oggettiva e verificabile dei quantitativi raccolti, indipendentemente dalla loro destinazione finale, che può essere il recupero di materia o energia, oppure lo smaltimento in impianti autorizzati. I veicoli utilizzati per la raccolta possono essere dotati di sistemi di compattazione o essere del tipo a vasca semplice, purché l'allestimento tecnico garantisca la perfetta tenuta anche in presenza di liquidi, evitando qualsiasi rischio di sversamento durante le fasi di carico, trasporto e scarico.

Nell'organizzazione del servizio di raccolta, il Gestore è tenuto a porre particolare attenzione alla riduzione dei disagi arrecati alla circolazione stradale, sia veicolare che ciclo-pedonale. A tal fine, è necessario che i mezzi impiegati siano adeguati alle caratteristiche morfologiche e infrastrutturali del territorio servito, con particolare riferimento alla loro capacità di manovra e alle dimensioni in rapporto alla larghezza delle strade, alla presenza di aree residenziali e alla densità del traffico locale.

Al termine delle operazioni di raccolta, il Gestore provvede al conferimento dei rifiuti presso impianti di trattamento autorizzati, che possono essere di proprietà diretta, ove presenti, oppure convenzionati mediante accordi formalizzati, nel rispetto delle filiere di recupero e smaltimento previste dalla normativa e dal piano industriale del servizio.

Sul territorio comunale, le operazioni di trasbordo tra mezzi satellite e compattatori – siano essi scarrabili o su ruote – avvengono generalmente presso i Centri di Raccolta comunali o in punti di appoggio individuati e concordati tra il Comune e il Gestore. È fatto obbligo che tali aree, al termine delle operazioni di trasbordo, siano lasciate in condizioni di assoluta pulizia e decoro, al fine di tutelare l'ambiente urbano e garantire la sicurezza igienico-sanitaria.

È responsabilità del Gestore adottare tutte le misure necessarie affinché, durante le fasi di raccolta e trasporto, non si verifichi la dispersione di rifiuti o residui lungo le strade. Qualora ciò dovesse accadere, il Gestore è tenuto a intervenire tempestivamente per la rimozione e il ripristino delle condizioni di pulizia, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

16.2. Trattamento dei rifiuti urbani

Nell'ambito del complessivo affidamento del servizio, il Comune affida al Gestore la gestione dei servizi di trattamento e recupero dei rifiuti urbani raccolti. Il Gestore espleta tale funzione garantendo il pieno rispetto dei principi espressi dalla normativa vigente in materia, ed in particolare:

- D. Lgs. 152/2006, con particolare riferimento agli artt. 178 e 179;
- PRGR Lombardia - aggiornamento 2022 / 2027;
- DM 07 aprile 2025 - Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - Revisione dei CAM adottati con DM 13/02/2014;
- Delibere e disposizioni ARERA pertinenti;

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 182-bis del D. Lgs. 152/2006 e nell'ambito della strategia di gestione dei rifiuti urbani volta a garantire l'osservanza dei principi di autosufficienza e prossimità nel trattamento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio, il Gestore è titolare dell'autorizzazione dei seguenti impianti di trattamento/deposito temporaneo dei rifiuti:

- Impianto di selezione e cernita del Multimateriale EER 150106 sito nel comune di Breno – capacità di ricevimento circa 7.000 ton/anno

Il fabbisogno di trattamento delle altre tipologie di rifiuto è garantito mediante sottoscrizione di contratti con impianti autorizzati selezionati mediante procedura conforme alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023. La gestione degli imballaggi è effettuata conformemente alle disposizioni di cui al Titolo II Parte Quarta D. Lgs. 152/2006.

Il Gestore gestisce l'iter organizzativo di controllo e gestione dei rifiuti, conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III Parte Quarta D. Lgs. 152/2006 limitatamente ai rifiuti gestiti dallo stesso.

Nei rapporti con gli impianti di destino dei rifiuti urbani, si configura anche la gestione dei conferimenti non conformi per presenza di tipologie di rifiuti non ammessi (es. rifiuti radioattivi, rifiuti pericolosi) o per superamento delle soglie di impurità stabilite (es. imballaggi). Tali non conformità determinano maggiori oneri a carico del Gestore, parimenti ripartiti sul Comune produttore.

Di seguito viene sinteticamente descritto il "percorso" prevalente dei rifiuti raccolti:

- FRAZIONE SECCA RESIDUA (raccolta domiciliare): avvio diretto, salvo trasbordo, a impianto di termovalorizzazione per il recupero energetico;
- FRAZIONE UMIDA (raccolta domiciliare): avvio a recupero presso impianti di trattamento (compostaggio o digestione anaerobica) o avvio diretto a tali impianti;
- SABBIA DA SPAZZAMENTO MECCANIZZATO: avvio diretto ad impianti di lavaggio per il trattamento-recupero;
- RIFIUTI INGOMBRANTI (raccolta in Centro di Raccolta o sul territorio): avvio diretto, ad impianti di trattamento-recupero;
- CARTA E CARTONE (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): avvio ad impianti di trattamento - recupero;
- MULTIMATERIALE (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): conferimento presso l'impianto di selezione e cernita del Gestore per effettuare la separazione del rifiuto nelle sue componenti principali (vetro, imballaggi metallici e imballaggi in plastica) mediante apposita attività di cernita per poi avviarle separatamente ai rispettivi impianti di trattamento-recupero oppure avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- IMBALLAGGI IN PLASTICA (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- IMBALLAGGI IN VETRO/LATTINE (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): conferimento presso l'impianto di selezione e cernita del Gestore per effettuare la separazione del rifiuto nelle sue componenti principali (vetro, imballaggi metallici e imballaggi in plastica) mediante apposita attività di cernita per poi avviarle separatamente ai rispettivi impianti di trattamento-recupero oppure avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- LEGNO (raccolta in Centro di Raccolta): avvio ad impianti di trattamento-recupero;
- SCARTI VEGETALI DA MANUTENZIONE VERDE (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- POLISTIROLO (raccolta in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- ROTTAME FERROSO (raccolta in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE: (raccolta in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- OLI E GRASSI VEGETALI ED ANIMALI (raccolta domiciliare e in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- PILE ESAURITE E FARMACI SCADUTI (raccolta sul territorio ed in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
- RAEE: (raccolta in Centro di Raccolta) avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero con

- trasportatori individuati dal Centro di Coordinamento dei sistemi collettivi;
- CARTUCCE TONER: (raccolta in Centro di Raccolta) avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
 - ACCUMULATORI AL PIOMBO: (raccolta in Centro di Raccolta) avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
 - OLI MINERALI (raccolta in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;
 - PNEUMATICI: (raccolta in Centro di Raccolta): avvio diretto ad impianti di trattamento-recupero;

La modalità di conferimento diretto prevede anche l'eventuale trasbordo del rifiuto.



www.vcsweb.com

Indici per Comune

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
I. Patrimonio Netto																
A) Patrimonio Netto	166.682	172.558	177.389	183.106	189.799	197.445	202.911	202.585	192.535	174.269	150.706	120.920	87.930	49.288	4.765	-40.854
Valore soglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indicatore	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Alert
II. Indice sostenibilità oneri finanziari																
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.	0	363.967	374.205	384.736	395.570	406.714	412.228	413.703	414.963	414.242	418.121	420.928	425.722	429.276	430.511	432.616
Indice sostenibilità oneri finanziari	#DIV/0!	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore soglia	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%
Indicatore	#DIV/0!	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
III. Indice adeguatezza patrimoniale																
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo	166.682	172.558	177.389	183.106	189.799	197.445	202.911	202.585	192.535	174.269	150.706	120.920	87.930	49.288	4.765	-40.854
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)	0	60.952	56.609	56.505	54.602	55.614	59.958	60.349	61.424	62.520	94.685	128.252	155.528	187.531	200.235	213.041
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice adeguatezza patrimoniale	#DIV/0!	283,11%	313,36%	324,05%	347,61%	355,03%	338,42%	335,69%	313,46%	278,74%	159,17%	94,28%	56,54%	26,28%	2,38%	(19,18)%
Valore soglia	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%
Indicatore	#DIV/0!	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Alert	Alert
IV. Indice di liquidità																
Attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio	33.017	52.216	36.427	34.784	47.983	67.710	73.310	74.398	69.827	56.804	37.803	38.057	38.490	38.811	38.923	39.113
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	0	60.952	56.609	56.505	54.602	55.614	59.958	60.349	61.424	62.520	94.685	128.252	155.528	187.531	200.235	213.041
Ratei e risconti passivi (voce E)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di liquidità	#DIV/0!	85,67%	64,35%	61,56%	87,88%	121,75%	122,27%	123,28%	113,68%	90,86%	39,92%	29,67%	24,75%	20,70%	19,44%	18,36%
Valore soglia	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%
Indicatore	#DIV/0!	Ok	Alert	Alert	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Alert	Alert	Alert	Alert	Alert	Alert
V. Indice di ritorno liquido dell'attivo																
Risultato dell'esercizio	0	5.876	4.830	5.717	6.693	7.646	5.467	-327	-10.049	-18.267	-23.563	-29.786	-32.990	-38.642	-44.523	-45.619
Costi non monetari (ad.es. ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti)	0	18.405	23.344	25.761	28.219	30.879	32.109	34.039	37.422	37.164	38.431	39.394	39.164	39.788	38.534	33.003
Ricavi non monetari (ad.es. rivalutazioni partecipazioni, imposte di cui alla legge n. 30 del 28.2.1997 art. 1, comma 1, lett. a)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	166.682	233.510	233.997	239.610	244.400	253.059	262.869	262.934	253.959	236.788	245.391	249.173	243.459	236.819	205.000	172.187
Indice di ritorno liquido dell'attivo	-	10,40%	12,04%	13,14%	14,28%	15,22%	14,29%	12,82%	10,78%	7,98%	6,06%	3,88%	2,54%	0,58%	(2,92)%	(7,33)%
Valore soglia	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
Indicatore	Alert	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Alert	Alert	Alert	Alert	Alert	Alert
VI. Indice di indebitamento previdenziale e tributario																
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	166.682	233.510	233.997	239.610	244.400	253.059	262.869	262.934	253.959	236.788	245.391	249.173	243.459	236.819	205.000	172.187
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	-	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%
Valore soglia	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%
Indicatore	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
VII. DSCR - I def.																
Flusso di cassa reddituale (A)	0	52.326	22.906	30.175	32.276	38.530	41.421	33.971	28.333	20.059	22.256	5.860	4.918	2.201	-10.188	-12.896
Flusso di cassa investimenti (B)	0	-66.034	-39.620	-33.017	-19.810	-19.810	-36.319	-33.017	-33.017	-33.017	-66.034	-42.922	-33.017	-33.017	-6.603	0
Rate nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rate finanziamenti esistenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DSCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore soglia	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
Indicatore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII. DSCR - II def.																
Liquidità netta iniziale	0	33.017	19.309	2.595	-247	12.219	30.938	36.040	36.994	32.310	19.352	-24.426	-61.488	-89.587	-120.403	-137.195
Flusso di cassa reddituale (A)	0	52.326	22.906	30.175	32.276	38.530	41.421	33.971	28.333	20.059	22.256	5.860	4.918	2.201	-10.188	-12.896
Flusso di cassa investimenti (B)	0	-66.034	-39.620	-33.017	-19.810	-19.810	-36.319	-33.017	-33.017	-33.017	-66.034	-42.922	-33.017	-33.017	-6.603	0
Rate nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rate finanziamenti esistenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DSCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore soglia	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
Indicatore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX. PFN																
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	247	0	0	0	0	0	0	24.426	61.488	89.587	120.403	137.195	150.091
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie no imm.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	33.017	19.309	2.595	0	12.219	30.938	36.040	36.994	32.310	19.352	0	0	0	0	0	0
PFN	-33.017	-19.309	-2.595	247	-12.219	-30.938	-36.040	-36.994	-32.310	-19.352	24.426	61.488	89.587	120.403	137.195	150.091
X. VAN (€)																
Flusso di cassa reddituale (A)		52.326	22.906	30.175	32.276	38.530	41.421	33.971	28.333	20.059	22.256	5.860	4.918	2.201	-10.188	-12.896
Flusso di cassa investimenti (B)		-66.034	-39.620	-33.017	-19.810	-19.810	-36.319	-33.017	-33.017	-33.017	-66.034	-42.922	-33.017	-33.017	-6.603	0
Valore di rimborso (IRS)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	210.650
Totale flussi da considerare		-13.708	-16.715	-2.842	12.466	18.719	5.102	954	-4.684	-12.958	-43.777	-37.062	-28.099	-30.816	-16.791	197.754
Tasso di sconto		6,30%														
Fattore di sconto		0,9407														
Totale flussi scontati		(12.895)														
VAN (€)		(10.854)														

Piano Economico Finanziario di Affidamento

Relazione n. 25.5200.01

del 01/10/2025

Progetto n. C12118



Valle Camonica Servizi S.r.l

Via Mario Rigamonti, 65

25047 | Darfo Boario Terme (BS)

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
		01/10/2025

Indice

1. Premessa	3
2. Natura e descrizione del servizio.....	4
3. Nota metodologica.....	5
4. Determinazione dei ricavi.....	6
4.1 Determinazione dei ricavi tariffari.....	6
4.2 Determinazione degli altri ricavi.....	9
5. Determinazione dei costi.....	10
6. Piano degli investimenti e dotazione cespitale iniziale.....	11
7. Piano finanziamenti.....	12
8. Stato Patrimoniale.....	12
9. Prospetti di sintesi	14
9.1 Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario previsionali	14
9.2 Indicatori.....	15
10.Sintesi e conclusioni	16

1. Premessa

Valle Camonica Servizi S.r.l (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure la Committente) è una società operante nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al ciclo integrato dei rifiuti urbani soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA o l'Autorità).

La Società è a totale partecipazione pubblica e le quote sono suddivise in una pluralità di soci (oltre 40) di cui la grande maggioranza è costituita da enti locali (comuni) o loro aggregazioni (Comunità Montana, Unioni, Consorzi) con un territorio di riferimento coincidente con il territorio della Valle Camonica.

In particolare, è affidataria del servizio di igiene urbana che svolge in esecuzione di contratti di servizio (di seguito: CdS) stipulati con gli enti territorialmente competenti (di seguito: ETC). I contratti in essere scadranno, anche a seguito di proroghe tecniche, al termine del 31 dicembre 2025 e gli ETC al fine di rinnovare l'affidamento sono tenuti alla valutazione della sostenibilità economica e finanziaria del servizio, della qualità dello stesso e dell'impatto sulla comunità servita. Pertanto, il Gestore ha predisposto un Piano Economico Finanziario di Affidamento (di seguito: PEF di affidamento, oppure PEFA) esteso all'intera durata residua dell'affidamento per ciascuna delle gestioni delle quali è affidataria, al fine di valutare la sostenibilità economica finanziaria.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è qualificato come Servizio Pubblico Locale a Rete e come tale è oggetto di norme specifiche contenute nel D.Lgs. 201/2022, le quali in particolare prescrivono che:

- il **CdS** sia redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità di Regolazione (art. 7.1);
- al **CdS** sia allegato il **PEF di Affidamento** (art. 24.5), a sua volta redatto secondo uno schema tipo definito dall'Autorità di Regolazione ARERA (art. 7.2).

Inoltre, l'art. 8 della Del. 385/2023/R/RIF chiarisce che il **PEF di Affidamento**:

- sia composto da piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale,
- abbia un orizzonte temporale pari alla durata dell'affidamento,
- sia redatto secondo uno schema tipo definito dall'Autorità,
- includa almeno:
 - ◆ il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
 - ◆ la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - ◆ le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Nelle more dell'adozione da parte di ARERA di uno schema tipo per la redazione del PEF di Affidamento, la Consulenza ha utilizzato un proprio schema coerente con le modalità ordinarie di rappresentazione dei piani economico finanziari, con le indicazioni ministeriali valide per i servizi pubblici locali non a rete e con le peculiarità del settore.

2. Natura e descrizione del servizio

La Società svolge da anni il servizio di igiene ambientale nei 40 Comuni soci della Valle Camonica mediante il ricorso all'affidamento in house providing; l'affidamento del servizio avviene direttamente dai Comuni o in taluni casi dall'affidamento di loro Unioni a cui i comuni aderenti hanno delegato la funzione.

Il territorio servito si trova a nord della provincia di Brescia e confina ad ovest con le provincie di Bergamo e Sondrio (Valtellina) a nord con la Regione Trentino-Alto Adige e a sud con il territorio dell'alto lago d'Iseo.

Il Bacino dei comuni gestito si caratterizza di una notevole estensione territoriale (oltre 80 km di distanza tra il Comune più a sud e quello più a nord, da elevati dislivelli (alcune frazioni situano ad oltre 1800 metri di altitudine) e da distanze e percorrenze significative tra un comune e l'altro.

Inoltre, i principali siti di conferimento di rifiuti per il loro trattamento e/o recupero si trovano nelle vicinanze delle città di Bergamo e Brescia incidendo particolarmente sugli oneri di trasporto.

Le attività riconducibili al servizio di igiene ambientale espletato dalla Società si possono in sintesi ricondurre alle attività di raccolta e trasporto rifiuti urbani (differenziati e non), conferimento ai siti autorizzati di trattamento/recupero, gestione dei centri di raccolta, spazzamento e lavaggio strade per i comuni richiedenti.

Nell'ambito della propria organizzazione la società ha una sede logistica principale nel Comune di Breno, in posizione baricentrica, e una seconda postazione in Comune di Sonico a supporto dei servizi erogati nell'Alta Valle Camonica.

I servizi gestiti principalmente posson essere così descritti:

- “Indifferenziato”: raccolta domiciliare con mezzi “satellite” che conferiscono nei mezzi “madre”, impiegati poi per il conferimento agli impianti di destino finale. Nella maggior parte dei Comuni, è stato fornito agli utenti un contenitore dotato di tag ed associato all'utenza in modo che possa essere rilevato dagli automezzi appositamente attrezzati il numero degli svuotamenti della singola utenza anche in un'ottica di tariffazione puntuale.
- “Imballaggi in plastica”: raccolta domiciliare a sacco semitrasparente con mezzi “satellite” che conferiscono nei mezzi “madre”, impiegati poi per il conferimento agli impianti di destino finale. Il materiale raccolto a seguito di pressatura ed imballaggio viene poi conferito ai consorzi nazionali di filiera (COREPLA)
- “Carta e cartone”: raccolta domiciliare con mezzi “satellite” che conferiscono nei mezzi “madre”, impiegati poi per il conferimento agli impianti di destino finale. Il Materiale raccolto viene poi conferito a centri autorizzati al recupero convenzionati con il consorzio di filiera (COMIECO)
- “Organico”: raccolta domiciliare con mezzi “satellite” che conferiscono in container a tale scopo predisposti e poi conferiti in centri di trattamento e recupero dell'organico;
- “Imballaggi in vetro e lattine”: raccolta domiciliare con mezzi “satellite” che conferiscono direttamente ai centri di raccolta dei vari Comuni all'interno di appositi containers o direttamente nelle sedi logistiche della società.

Vi sono poi altri servizi a completamente come la raccolta del verde e ramaglie, abiti usati, pile e farmaci oltre che la gestione di tutti i rifiuti conferibili nei vari centri di raccolta a disposizione sul territorio della Valle Camonica.

3. Nota metodologica

Il PEF di affidamento è stato predisposto per ciascuna delle gestioni (Comuni) per le quali il Gestore è affidatario. L'elenco degli affidamenti è riportato nella tabella seguente.

Ciascun PEFA è stato elaborato in considerazione del periodo di affidamento: i piani elaborati sono quindi riferibili al periodo di affidamento indicato in tabella 1.

Tabella 1 – Elenco dei Comuni e scadenze degli affidamenti

N. progressivo	Elenco Comuni (affidamento)	Periodo affidamento
1	ANGOLO TERME	2026-2040
2	ARTOGNE	2026-2040
3	BERZO DEMO (Unione Comuni Val Savio)	2026-2040
4	BERZO INFERIORE (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
5	BIENNO	2026-2040
6	BORNO (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
7	BRAONE	2026-2040
8	BRENO	2026-2040
9	CAPO DI PONTE	2026-2040
10	CEDEGOLO (Unione Comuni Val Savio)	2026-2040
11	CERVENO	2026-2040
12	CETO	2026-2040
13	CEVO (Unione Comuni Val Savio)	2026-2040
14	CIMBERGO	2026-2040
15	CIVIDATE CAMUNO (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
16	CORTENO GOLGI	2026-2040
17	DARFO BOARIO TERME	2026-2040
18	EDOLO	2026-2040
19	ESINE (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
20	GIANICO	2026-2040
21	LOSINE	2026-2040
22	LOZIO	2026-2040
23	MALEGNO (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
24	MALONNO	2026-2040
25	NIARDO (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
26	ONO SAN PIETRO	2026-2040
27	OSSIMO (Unione Antichi Borghi)	2026-2040
28	PAISCO LOVENO	2026-2040
29	PASPARDO	2026-2040
30	PIAN CAMUNO	2026-2040
31	PIANCOGNO	2026-2040
32	SAVIORE DELL'ADAMELLO (Unione Comuni Val Savio)	2026-2040
33	SELLERO (Unione Comuni Val Savio)	2026-2040
34	SONICO	2026-2040
35	UNIONE Alta Valle Camonica*	-

*Unione Alta Valle Camonica: Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione

I dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, utilizzati per la redazione del Piano Economico di Affidamento fanno riferimento alle attività regolate di gestione del servizio di igiene urbana, e precisamente:

- Raccolta e trasporto;
- Spazzamento e lavaggio;
- Trattamento e recupero;
- Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Non vi sono attività incluse nel perimetro di affidamento, ulteriori rispetto a quelle regolate.

4. Determinazione dei ricavi

Il Valore della Produzione di ciascun affidamento è stato calcolato come sommatoria di:

- Ricavi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti (ricavi tariffari);
- Ricavi da vendita di materiale derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Ricavi verso il mercato derivanti dalla vendita di materiali, di energia e dall'erogazione di servizi verso terzi.

4.1 Determinazione dei ricavi tariffari

I **ricavi tariffari** relativi alle annualità 2024 e 2025 sono stati posti pari all'aggiornamento biennale del PEF MTR-2 2024 e 2025, considerando i PEF ARERA Grezzi elaborati dal Gestore, così come approvati dall'ETC, tenuto conto del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

I ricavi relativi alle annualità 2026 e seguenti sono stati rideterminati applicando le regole del MTR-2, in particolare:

- I ricavi relativi all'anno "*a*" tengono conto dei costi operativi riconoscibili sostenuti nell'anno "*a-2*";
- La componente tariffaria *CK* è stata calcolata considerando:
 - ◆ La stratificazione storica dei cespiti entrati in funzione fino al 31/12/2024;
 - ◆ Gli investimenti pianificati per gli anni successivi al 2024, in coerenza con il paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.;**
 - ◆ Un *time lag* di riconoscimento tariffario di due anni;
 - ◆ Una vita utile pari a quella regolatoria;
- I deflatori utilizzati scontano il medesimo livello di inflazione considerata nei costi operativi, in coerenza con il paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.;**
- I coefficienti di sharing *b* e *ω* utilizzati rispettivamente per le componenti tariffarie AR e ARSc sono stati determinati pari al valore medio ponderato 2024 e 2025 dell'aggiornamento biennale del PEF MTR-2, e rispettivamente pari a 0,60 e 0,40
- Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 2026 e seguenti è stato posto pari a 3,00%, che rappresenta il valore minimo di limite attualmente valorizzabile, dato dal parametro *rpi* ipotizzato al 2,50% al netto del fattore *X* ad oggi pari allo 0,1%, e dei coefficienti previsti dalla regolamentazione pari al 0,50%;
- Non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale, quali COI, CQ e C_{116} ;
- Si è tenuto conto di eventuali rimodulazioni e congruagli risultanti dal PEF tariffario 2024-2025 aventi effetto nelle annualità successive al 2025;

- L'eventuale differenziale tra i costi riconoscibili ai fini tariffari ed il limite annuo delle entrate tariffarie è stato portato in detrazione ai sensi dell'art. 4.6 del MTR-2;

Si specifica inoltre che il valore tariffario così determinato è stato successivamente suddiviso tra le componenti del piano tariffario (es. voci CTR, CSL, ecc.), in base alle indicazioni del cliente.

ARERA ha approvato il nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)**, che copre il periodo regolatorio 2026-2029 (Delibera 397/2025/R/rif). Tuttavia, non avendo ancora a disposizione il tool ufficiale per il calcolo, le entrate tariffarie sono state stimate sulla base del precedente metodo, l'MTR-2.

Tabella 2 – Ricavi tariffari per Comune

COMUNI	2026	2027	2028	2029	2030	2031
ANGOLO TERME	237.030	244.141	251.465	259.009	266.779	274.783
ARTOGNE	432.795	445.779	459.153	472.927	487.115	501.729
BERZO DEMO (Unione Comuni Val Savio)	152.323	156.893	161.600	166.448	171.441	176.584
BERZO INFERIORE (Unione Antichi Borghi)	243.218	250.515	258.030	265.771	273.744	281.957
BIENNO	279.750	288.143	296.787	305.690	314.861	324.307
BORNO (Unione Antichi Borghi)	375.339	386.599	398.197	410.143	422.447	435.121
BRAONE	57.752	59.485	61.269	63.107	65.000	66.950
BRENO	495.534	510.400	525.712	541.483	557.728	574.460
CAPO DI PONTE	204.612	210.750	217.073	223.585	230.293	237.201
CEDEGOLO (Unione Comuni Val Savio)	110.237	113.544	116.950	120.459	124.073	127.795
CERVENO	62.247	64.114	66.038	68.019	70.060	72.161
CETO	148.298	152.747	157.329	162.049	166.911	171.918
CEVO (Unione Comuni Val Savio)	93.052	95.844	98.719	101.680	104.731	107.873
CIMBERGO	55.680	57.350	59.071	60.843	62.668	64.548
CIVIDATE CAMUNO (Unione Antichi Borghi)	276.780	285.083	293.636	302.445	311.518	320.864
CORTENO GOLGI	369.457	380.541	391.957	403.716	415.827	428.302
DARFO BOARIO TERME	1.798.001	1.851.941	1.907.499	1.964.724	2.023.666	2.084.376
EDOLO	561.601	578.449	595.803	613.677	632.087	651.049
ESINE (Unione Antichi Borghi)	529.053	544.925	561.272	578.110	595.454	613.317
GIANICO	212.284	218.653	225.212	231.968	238.928	246.095
LOSINE	44.180	45.505	46.871	48.277	49.725	51.217
LOZIO	57.216	58.932	60.700	62.521	64.397	66.329
MALEGNO (Unione Antichi Borghi)	166.048	171.029	176.160	181.445	186.888	192.495
MALONNO	295.877	304.753	313.896	323.313	333.012	337.052
NIARDO (Unione Antichi Borghi)	156.438	161.131	165.965	170.944	176.072	181.355
ONO SAN PIETRO	80.890	83.317	85.816	88.391	91.042	93.774
OSSIMO (Unione Antichi Borghi)	145.826	150.201	154.707	159.348	164.128	169.052
PAISCO LOVENO	21.557	22.204	22.870	23.556	24.263	24.990
PASPARDO	50.663	52.183	53.748	55.361	57.022	58.732
PIAN CAMUNO	490.854	505.580	520.747	536.369	552.461	569.034
PIANCOGNO	398.951	410.920	423.247	435.945	449.023	462.494
SAVIORE DELL'ADAMELLO (Unione Comuni Val Savio)	116.450	119.944	123.542	127.248	131.066	134.997
SELLERO (Unione Comuni Val Savio)	148.941	153.409	158.012	162.752	167.634	172.663
SONICO	146.889	151.296	155.835	160.510	165.325	170.285
UNIONE Alta Valle Camonica*	2.313.698	2.383.109	2.454.602	2.521.792	2.575.218	2.624.215
Totale	11.329.522	11.669.408	12.019.490	12.373.626	12.722.608	13.070.076

Tabella 2 – Ricavi tariffari per Comune (segue)

COMUNI	2032	2033	2034	2035	2036	2037
ANGOLO TERME	283.026	291.517	300.263	309.271	318.549	328.105
ARTOGNE	516.780	532.284	546.048	558.390	569.582	583.345
BERZO DEMO (Unione Comuni Val Savio)	181.882	187.338	192.958	198.747	204.062	209.114
BERZO INFERIORE (Unione Antichi Borghi)	290.415	299.128	308.102	317.345	326.865	336.671
BIENNO	334.036	344.057	354.379	365.010	375.961	387.239
BORNO (Unione Antichi Borghi)	448.174	461.620	475.468	489.732	503.813	515.487
BRAONE	68.959	71.028	73.159	75.353	77.614	79.942
BRENO	591.694	609.444	627.728	646.559	663.024	679.315
CAPO DI PONTE	244.317	251.647	259.196	266.972	274.981	283.231
CEDEGOLO (Unione Comuni Val Savio)	131.629	135.578	139.645	143.834	148.149	152.594
CERVENO	74.326	76.556	78.853	81.218	83.655	86.164
CETO	177.076	182.388	187.859	193.495	199.300	205.279
CEVO (Unione Comuni Val Savio)	111.109	114.442	117.875	121.412	125.054	128.806
CIMBERGO	66.485	68.479	70.534	72.650	74.829	77.074
CIVIDATE CAMUNO (Unione Antichi Borghi)	330.490	340.404	347.463	355.463	362.591	371.595
CORTENO GOLGI	441.151	454.386	468.017	482.058	495.347	506.504
DARFO BOARIO TERME	2.146.907	2.211.314	2.277.654	2.344.865	2.391.867	2.450.016
EDOLO	670.581	690.698	711.419	728.275	742.870	760.599
ESINE (Unione Antichi Borghi)	631.717	650.668	670.189	690.294	711.003	730.192
GIANICO	253.478	261.083	268.915	276.982	284.218	291.284
LOSINE	52.753	54.336	55.966	57.645	59.374	61.155
LOZIO	68.319	70.368	72.480	74.654	76.894	79.200
MALEGNO (Unione Antichi Borghi)	198.270	204.218	210.345	216.655	223.155	229.849
MALONNO	337.023	336.750	334.464	336.747	337.927	341.061
NIARDO (Unione Antichi Borghi)	186.795	192.399	198.171	204.116	210.240	216.547
ONO SAN PIETRO	96.587	99.484	102.469	105.543	108.709	111.971
OSSIMO (Unione Antichi Borghi)	174.124	179.348	184.728	190.270	195.978	201.857
PAISCO LOVENO	25.740	26.512	27.308	28.127	28.971	29.840
PASPARDO	60.494	62.309	64.178	66.104	68.087	70.129
PIAN CAMUNO	586.105	603.689	615.837	630.025	642.657	658.631
PIANCOGNO	476.368	490.659	505.379	520.541	536.157	552.241
SAVIORE DELL'ADAMELLO (Unione Comuni Val Savio)	139.047	143.219	147.515	151.941	156.499	161.194
SELLERO (Unione Comuni Val Savio)	177.843	183.179	188.674	194.334	200.164	206.169
SONICO	175.393	180.655	186.075	191.587	195.427	200.114
UNIONE Alta Valle Camonica*	2.674.346	2.725.002	2.772.718	2.830.474	2.887.122	2.948.703
Totale	13.423.442	13.786.187	14.142.031	14.516.690	14.860.696	15.231.220

Tabella 2 – Ricavi tariffari per Comune (segue)

COMUNI	2038	2039	2040
ANGOLO TERME	337.893	343.283	349.431
ARTOGNE	595.759	605.516	616.494
BERZO DEMO (Unione Comuni Val Savio)	213.602	216.991	220.867

COMUNI	2038	2039	2040
BERZO INFERIORE (Unione Antichi Borghi)	346.357	351.817	358.085
BIENNO	398.857	410.822	423.147
BORNO (Unione Antichi Borghi)	526.301	535.372	545.317
BRAONE	82.341	84.811	87.072
BRENO	693.856	704.974	717.628
CAPO DI PONTE	291.728	299.493	304.763
CEDEGOLO (Unione Comuni Val Savio)	156.788	159.263	162.101
CERVENO	88.749	91.135	92.741
CETO	211.437	217.781	223.323
CEVO (Unione Comuni Val Savio)	132.670	136.650	140.553
CIMBERGO	79.386	81.768	83.283
CIVIDATE CAMUNO (Unione Antichi Borghi)	379.580	385.575	392.450
CORTENO GOLGI	517.027	526.230	536.159
DARFO BOARIO TERME	2.502.267	2.542.922	2.588.860
EDOLO	776.717	789.636	804.058
ESINE (Unione Antichi Borghi)	745.840	757.741	771.315
GIANICO	297.545	302.237	307.623
LOSINE	62.990	64.880	66.826
LOZIO	81.576	83.533	85.093
MALEGNO (Unione Antichi Borghi)	236.020	239.592	243.782
MALONNO	342.922	342.430	342.773
NIARDO (Unione Antichi Borghi)	223.043	229.734	236.627
ONO SAN PIETRO	115.330	118.442	120.513
OSSIMO (Unione Antichi Borghi)	207.913	214.150	220.575
PAISCO LOVENO	30.735	31.657	32.607
PASPARDO	72.233	74.400	76.632
PIAN CAMUNO	672.787	683.402	695.580
PIANCOGNO	568.809	585.873	600.597
SAVIORE DELL'ADAMELLO (Unione Comuni Val Savio)	164.608	167.432	170.536
SELLERO (Unione Comuni Val Savio)	210.661	214.058	217.911
SONICO	204.362	207.740	211.523
UNIONE Alta Valle Camonica*	3.008.887	3.065.570	3.125.049
Totale	15.577.576	15.866.910	16.171.893

4.2 Determinazione degli altri ricavi

I ricavi da vendita di materiale derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance sono stati stimati puntualmente per il 2026, ipotizzando le quantità dei rifiuti in linea alla proiezione fatta sulla % di raccolta differenziata e i prezzi derivanti dalle nuove gare effettuate e dall'andamento del mercato.

Per gli anni successivi il valore dei ricavi da valorizzazione dei materiali e da servizi di trattamento rifiuti al mercato è stato ipotizzato un incremento annuo pari al 2%.

Si precisa che a seguito di una riorganizzazione del servizio della raccolta differenziata, stato previsto:

- ◆ un incremento del 15% dei ricavi vendita per l'anno 2028 e poi adeguamento costante del 2% per i comuni di: Cevo Losine Lozio Ossimo Paisco Laveno;

- ◆ un incremento del 25% dei ricavi per l'anno 2028 e poi adeguamento costante del 2% per i comuni di Cimbergo e Paspardo.

Di seguito sono riportati i valori complessivi di questa tipologia di ricavi.

Tabella 3 – Ricavi da sistemi collettivi di compliance (segue)

ANNO	2026	2027	2028	2029	2030	2031
IMPORTO	2.149.304	2.192.291	2.243.549	2.288.420	2.334.188	2.380.872

Tabella 3 – Ricavi da sistemi collettivi di compliance (segue)

ANNO	2032	2033	2034	2035	2036	2037
IMPORTO	2.428.489	2.477.059	2.526.600	2.577.132	2.628.675	2.681.248

Tabella 3 – Ricavi da sistemi collettivi di compliance

ANNO	2038	2039	2040
IMPORTO	2.734.873	2.789.571	2.845.362

I valori totali sono stati ripartiti tra i comuni, in ciascun anno, in base alla misurazione puntuale del parametro quantità rilevate nell'anno 2024.

I **ricavi diversi** dai precedenti sono stati stimati per il 2026 e per gli esercizi successivi pari a zero.

5. Determinazione dei costi

I costi operativi sono stati stimati analiticamente per ciascuna linea di business aziendale.

In particolare, nel budget 2026, così come comunicato dalla Committente, sono stati stimati i costi relativi a:

- servizi oggetto dell'affidamento del servizio igiene urbana,
- materiali di consumo (tra cui sacchi e contenitori e ricambi),
- aree ecologiche,
- costi di struttura,
- altri costi residuali.

I costi, articolati per voce civilistica e componente tariffaria, sono stati suddivisi tra i Comuni individuando, per ciascuna voce, i *driver* più idonei, anche in linea con quanto svolto per la determinazione tariffaria MTR.

Tabella 5 – Costi operativi e relativi driver

Tipologia di costi	Importo 2026	Driver utilizzati
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	167.451	Attribuzione puntuale e/o numero utenze
Costi generali di gestione CGG	2.000.722	in proporzione ai costi diretti imputati al singolo comune
Altri costi COAL	80.196	kg rifiuti anno 2024
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	5.245.942	kg rifiuti ponderati per km anno 2024
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.750.778	kg rifiuti ponderati per km anno 2024
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	374.110	attribuzione puntuale

Tipologia di costi	Importo 2026	Driver utilizzati
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	3.128.920	kg rifiuti ponderati per km anno 2024

Per le annualità successive al 2026 non sono stati apportati cambiamenti alle numeriche previste a budget 2026 in quanto non sono previste variazioni operative rilevanti per ciascun affidamento.

Inoltre, con riferimento alle voci civilistiche B.6 (acquisti di materie prime), B.7 (costi per servizi), B.8 (costi godimento beni di terzi), B.9 (costi del personale) e B.14 (oneri diversi di gestione), è stata ipotizzato un incremento annuo pari a 2,00% per tutte le annualità seguenti.

Infine, sono state considerate le seguenti assunzioni:

- Aliquota IRES e IRAP pari rispettivamente a 24% e 3,90%;
- Gli importi IRES e IRAP sono calcolati sulla base rispettivamente del Risultato Ante Imposte (RAI) e dell'EBIT (Valore della Produzione – Costi della Produzione);
- Le imposte non sono calcolate in caso di RAI e/o EBIT con valori nulli o negativi.

6. Piano degli investimenti e dotazione cespitale iniziale

Il piano degli investimenti è stato elaborato dalla Società, in coerenza con le specificità di ciascun affidamento, in base alle necessità operative previste e in linea con la pianificazione condivisa con l'Ente territorialmente Competente.

Tutti gli investimenti pianificati sono interamente riferibili alle attività in affidamento.

Tabella 6 – Piano degli investimenti

N	Descrizione cespite	Categoria	Importo investimento	Anno investimento
1	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1.200.000	2026
2	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	800.000	2026
3	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1.000.000	2027
4	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	200.000	2027
5	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	800.000	2028
6	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	200.000	2028
7	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	300.000	2029
8	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	300.000	2029
9	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	300.000	2030
10	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	300.000	2030
11	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	300.000	2031
12	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	800.000	2031
13	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2032
14	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2032
15	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2033
16	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2033
17	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2034
18	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2034
19	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1.200.000	2035
20	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	800.000	2035

N	Descrizione cespite	Categoria	Importo investimento	Anno investimento
21	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2036
22	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	800.000	2036
23	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2037
24	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2037
25	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2038
26	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2038
27	Cassonetti, Campane e Cassoni	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	200.000	2039
		Totale Investimenti	15.000.000	

A ciascuna tipologia di investimento è attribuita l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR.

Il presente piano considera una aliquota di ammortamento cespitale pari a quella regolatoria, con aliquota dimezzata nell'anno di entrata in esercizio di ciascun cespite.

Non sono previsti Contributi a Fondo Perduto (CFP) a copertura degli investimenti.

Si evidenzia come la dotazione cespitale iniziale (al 31.12.2024) coincide con le sole immobilizzazioni materiali ed immateriali riconducibili all'affidamento, inclusa una quota dei cespiti comuni.

Per il calcolo degli ammortamenti prospettici, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, fino a concorrenza del relativo Valore Netto Contabile al 31.12.2024.

Eventuali contributi a fondo perduto sono stati portati a riduzione del costo storico del cespite cui si riferiscono nell'anno di incasso.

Sulla base delle informazioni condivise con la Società, i cespiti direttamente attribuibili ad uno specifico affidamento sono stati imputati direttamente, quelli riferibili a più affidamenti sono stati suddivisi in base a *driver* specifici per categoria di cespiti.

Tabella 8 – Driver utilizzati per la ripartizione dei cespiti

Tipologia di cespiti	Driver utilizzato
Cespiti Comuni	n. abitanti
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	n. abitanti

7. Piano finanziamenti

La Società provvede al finanziamento degli investimenti e degli altri fabbisogni finanziari prevalentemente con capitale proprio e in maniera residuale mediante accesso al sistema creditizio per finanziamenti di breve periodo.

8. Stato Patrimoniale

Per lo sviluppo dello stato patrimoniale prospettico sono state assunte le seguenti ipotesi di lavoro:

- Le immobilizzazioni sono state movimentate per tenere conto del processo di ammortamento e degli investimenti pianificati;

- I crediti e i debiti commerciali sono stati calcolati tenendo conto dei ricavi delle Vendite e prestazioni e dei costi operativi (per materie prime, servizi e godimento beni di terzi) e dei nuovi investimenti, considerando anche gli effetti del regime IVA;
- Per determinare i crediti, i debiti commerciali e quelli per nuovi investimenti sono stati considerati i seguenti:
 - ◆ Tempi medi di incasso 30 gg;
 - ◆ Tempi medi di pagamento per i costi operativi 60 gg;
 - ◆ Tempi medi di pagamento per gli investimenti 60 gg.
- Alcune poste patrimoniali sono state considerate costanti nel tempo:
 - ◆ Crediti tributari,
 - ◆ Crediti verso altri,
 - ◆ Ratei e risconti attivi,
 - ◆ Debiti tributari,
 - ◆ Debiti previdenziali,
 - ◆ Ratei e risconti passivi.

Per la ripartizione delle poste patrimoniali tra gli affidamenti si è proceduto come segue:

- Lo stato patrimoniale iniziale del gestore è stato attribuito a ciascun affidamento utilizzando come *driver* n. abitanti;
- I crediti e i debiti commerciali sono stati attribuiti tenendo conto dei ricavi e dei costi imputati a ciascun affidamento;
- Le immobilizzazioni e i debiti per finanziamenti sono stati attribuiti direttamente ai singoli affidamenti in caso di utilizzo esclusivo, oppure ripartiti in base ai driver già illustrati con riferimento ai cespiti esistenti, al piano degli investimenti e ai finanziamenti.

Sono state inoltre adottate alcune ipotesi semplificative: in particolare, non è stato previsto l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile d'esercizio anche se la stessa non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 cod.civ. Tale scelta non implica conseguenze sull'analisi di equilibrio economico finanziario trattandosi comunque di mero spostamento da una posta contabile del patrimonio netto all'altra.

Infine, non è stata prevista alcuna distribuzione degli utili.

9. Prospetti di sintesi

Gli schemi elaborati per ciascun affidamento sono riportati nei PEFA elaborati (rif.: file *NomeComune_PEFA.xlsx*).

9.1 Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario previsionali

Nelle more dell'adozione da parte di ARERA di uno schema tipo per la redazione del PEF di Affidamento, la Consulenza ha utilizzato un proprio schema coerente con le modalità ordinarie di rappresentazione dei piani economico finanziari, con le indicazioni ministeriali valide per i servizi pubblici locali non a rete e con le peculiarità del settore.

[illegible]

Rendiconto finanziario		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	
Salì		239.369	188.481	231.738	317.084	381.297	462.821	364.881	364.881	26.544	847.351	7.6532	7.6531	918.197	917.393	114.420	124.424
Ammortamenti		557.449	707.031	783.236	854.877	935.250	972.550	1.035.954	1.035.954	1.125.946	1.125.946	1.125.946	1.125.946	1.215.824	1.215.824	989.554	
Imprese		-564.75	-522.939	-717.747	-38.481	-1.701.859	-123.547	-1.401.748	-5.469.93	-11.811.03	-625.481	-22.820	-22.820	-22.820	-22.820	-22.820	-22.820
Spese dalla compagnia CIP		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione CCN		1.587.517	-1.587.517	-588.133	-17.988	4.729	703.245	-16.988	5.787	4.444	208.184	-11.118	-22.881	184.58	-24.587	-14.118	
Perdizione provvidenza di gruppo		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione provvidenza indultiva		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione addebiamenti CCN		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione spese ricerca IRI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa reddituale (A)		1.763.873	885.391	927.514	1.086.814	1.189.859	1.397.019	1.378.737	1.213.322	1.399.311	1.391.084	1.827.828	1.793.269	1.983.311	1.773.586	1.273.988	
Incrementi immobiliari e materiali		-2.103.039	-1.203.039	-1.509.039	-603.039	-803.039	-1.103.039	-1.803.039	-1.803.039	-2.103.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-203.039	0
Incrementi terreni di Stato, terreni di Stato		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a fondo perduto ricaviati		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa investimenti (B)		-2.103.039	-1.203.039	-1.509.039	-603.039	-803.039	-1.103.039	-1.803.039	-1.803.039	-2.103.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-1.509.039	-203.039	0
Capitale, per ogni finanziamento bancario		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capitale, per finanziamenti bancari, relativi al 31.12.2025		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Principali da partecipazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri principali finanziati		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi finanziati di partecipazioni		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione attività finanziarie nei limiti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione altri debiti finanziari		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione ricaviati altri		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdizione pacchetti emessi		0	0	-6	0	0	-6	0	0	0	0	0	0	0	0	-6	-6
Flusso di cassa rimborso finanziamenti (C)		0	0	-6	0	0	-6	0	0	0	0	0	0	0	0	-6	-6
Disponibilità liquide ante precedente		1.393.000	785.873	231.094	178.576	384.592	1.164.442	1.481.481	1.881.296	2.379.580	2.878.891	2.878.891	2.878.891	3.267.803	4.013.063	4.939.814	6.214.821
Capitale finanziario ante precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Situazione di cassa inizio anno		1.393.000	785.873	231.094	178.576	384.592	1.164.442	1.481.481	1.881.296	2.379.580	2.878.891	2.878.891	2.878.891	4.013.063	4.939.814	6.214.821	
Flusso A + B + C dell'anno		-2.39.327	-114.505	-772.685	486.014	399.550	297.019	379.797	61.823	599.161	-98.910	357.828	759.969	926.311	1.575.556	1.879.988	
Disponibilità liquide fine anno		753.673	231.064	175.576	384.592	1.164.442	1.481.481	1.881.296	2.379.580	2.978.891	2.878.891	3.267.803	4.013.063	4.939.814	6.214.821	8.255.847	
Capitale finanziario fine anno		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		753.673	231.064	175.576	384.592	1.164.442	1.481.481	1.881.296	2.379.580	2.978.891	2.878.891	3.267.803	4.013.063	4.939.814	6.214.821	8.255.847	

Stato Patrimoniale		Unità Euro														
ATTIVO		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
A)	Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B)	Immobilitazioni materiali e immateriali	5.400.926	5.983.834	6.203.639	5.946.982	5.813.747	5.741.247	5.719.283	5.578.877	5.461.261	6.287.315	6.394.165	6.287.916	5.997.143	5.939.259	4.939.475
Immobilitazioni materiali e immateriali - Avanzi su cessione di 31.12.2025		2.666.626	3.311.894	3.098.129	2.935.232	2.781.937	2.707.887	2.653.265	2.388.727	2.308.380	2.249.885	2.207.885	2.148.726	2.118.293	2.088.009	2.044.225
Immobilitazioni materiali e immateriali - nuovi beni acquisiti		1.855.000	2.652.500	3.107.500	3.011.750	2.862.500	3.353.750	3.205.000	3.211.750	3.145.000	4.037.430	4.186.280	4.011.250	3.878.250	3.851.000	1.895.250
B)	Immobilitazioni finanziarie	5.400.926	5.983.834	6.203.639	5.946.982	5.813.747	5.741.247	5.719.283	5.578.877	5.461.261	6.287.315	6.394.165	6.287.916	5.997.143	5.939.259	4.939.475
C)	ATTIVO CIRCOLANTE															
	Magazzini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Crediti verso clienti	1.218.634	1.253.249	1.269.533	1.325.610	1.381.259	1.395.935	1.433.188	1.473.536	1.507.827	1.540.469	1.581.231	1.615.453	1.655.646	1.698.730	1.719.385
	Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Crediti verso controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Debiti verso imprese controllate al controllo della controllata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Crediti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Impieghi anticipati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale crediti	1.218.634	1.253.249	1.269.533	1.325.610	1.381.259	1.395.935	1.433.188	1.473.536	1.507.827	1.540.469	1.581.231	1.615.453	1.655.646	1.698.730	1.719.385
	Altre attività finanziarie in conto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Impieghi finanziari	785.217	234.864	1.215.136	1.184.332	1.184.332	1.413.136	1.213.136	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000	2.217.883.000
	Totale Debiti e crediti passivi	3.904.337	1.504.313	1.498.113	1.910.202	2.245.141	2.873.336	3.224.446	2.843.936	4.465.718	4.425.261	4.708.333	5.023.245	5.103.520	5.227.893	10.183.200
D)	Riserva e ricambi attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ATTIVO	7.475.232	7.468.237	7.677.772	7.859.184	8.150.468	8.610.161	9.044.729	9.426.932	9.939.999	10.712.589	11.192.389	11.841.223	12.952.693	13.221.742	14.133.695

Stato Patrimoniale		Unità Euro														
PASSIVO		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
	Capitale sociale	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374	5.045.374
	Riserva di accantonamento delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riserva di maggioranza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riserva di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riserva per operazioni di cessione dei titoli finanziari alienati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Utilizzazione perdite a nuovo	0	150.705	287.070	472.421	703.294	963.519	1.295.703	1.644.534	2.024.369	2.497.440	3.022.404	3.589.480	4.260.932	4.985.927	5.777.933
	Utilizzato da società	150.705	150.702	155.411	228.622	280.430	319.274	361.721	379.833	467.371	531.034	573.598	662.432	704.365	737.322	863.514
A)	Patrimonio Netto	5.199.481	5.153.283	5.329.793	5.740.399	6.039.393	6.325.197	6.692.188	7.072.742	7.539.214	8.070.368	8.646.404	9.309.256	10.074.255	10.768.227	11.605.140
B)	Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C)	Riserva IFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D)	Obblighi															
	Obblighi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso la banca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. ai soci banche - finanziarie ed oneri di 31.12.2025	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. ai soci banche - nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso altre finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Accordi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. tributari	2.275.751	2.152.824	2.160.977	2.159.796	2.146.398	2.229.476	2.311.841	2.354.990	2.387.185	2.641.051	2.546.145	2.531.716	2.375.368	2.495.515	2.473.594
	Obbl. impegnativi da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso imprese controllate al controllo della controllata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obbl. verso istituti di pagamento, se di altro ordine sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Passivo	2.275.751	2.152.824	2.160.977	2.159.796	2.146.398	2.229.476	2.311.841	2.354.990	2.387.185	2.641.051	2.546.145	2.531.716	2.375.368	2.495.515	2.473.594
	Riserva di riserva passivi - altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riserva di riserva passivi - nuovo C/P	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E)	Riserva e ricambi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE PASSIVO	2.275.751	2.152.824	2.160.977	2.159.796	2.146.398	2.229.476	2.311.841	2.354.990	2.387.185	2.641.051	2.546.145	2.531.716	2.375.368	2.495.515	2.473.594

9.2 Indicatori

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA sia in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, indicando eventuali *alert* ove tali indicatori presentassero valori non coerenti con le soglie definite per ciascun settore industriale dalle Linee Guida medesime.

Il VAN (Valore Attuale Netto) dell'investimento è stato calcolato considerando i flussi generati dalla gestione, incluso il valore di subentro, scontati del tasso del 6.30%, pari al valore del WACC di cui alla delibera ARERA 7/2024/R/RIF.

Il valore di subentro è stato stimato secondo quanto previsto dal MTR-2 art. 20, considerando solo i cespiti relativi all'attività di Raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio.

Indici societari																
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	
I. Patrimonio Netto																
A) Patrimonio Netto	5.199.811	5.335.383	5.520.795	5.719.398	6.009.893	6.320.167	6.692.888	7.072.742	7.539.814	8.070.868	8.646.854	9.309.306	10.014.295	10.766.227	11.661.740	
Indicatore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
II. Indice solvibilità onerifinanziari																
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi netti ovvero Voce A.1 art. 2425 c.c.	13.478.827	13.861.699	14.263.039	14.662.046	15.056.796	15.450.948	15.851.931	16.263.216	16.686.631	17.093.822	17.489.371	17.912.488	18.312.419	18.656.481	19.017.256	
Indice solvibilità oneri finanziari	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%
Indicatore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
III. Indice adeguatezza patrimoniale																
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo	5.199.811	5.335.383	5.520.795	5.719.398	6.009.893	6.320.167	6.692.888	7.072.742	7.539.814	8.070.868	8.646.854	9.309.306	10.014.295	10.766.227	11.661.740	
Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)	2.275.751	2.152.824	2.150.977	2.209.786	2.149.396	2.290.476	2.311.841	2.351.090	2.397.185	2.641.091	2.516.145	2.531.716	2.578.368	2.465.515	2.473.944	
Rati e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)	226,07%	212,61%	226,49%	272,51%	270,58%	276,39%	280,50%	303,49%	314,53%	305,52%	328,62%	307,71%	305,40%	436,67%	471,38%	
Indice adeguatezza patrimoniale	6,70%	6,70%	6,20%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%
Indicatore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
IV. Indice di liquidità																
Attivo corrente (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro i	1.984.307	1.504.313	1.468.113	1.910.202	2.545.711	2.878.396	3.291.446	3.849.956	4.485.728	4.425.243	4.798.833	5.623.046	6.595.520	8.201.683	10.205.209	
Rati e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	2.275.751	2.152.824	2.150.977	2.209.786	2.149.396	2.290.476	2.311.841	2.351.090	2.397.185	2.641.091	2.516.145	2.531.716	2.578.368	2.465.515	2.473.944	
Rati e risconti passivi (voce E)	87,29%	89,89%	88,23%	90,54%	110,43%	126,67%	142,50%	163,54%	187,12%	167,52%	188,67%	222,50%	255,80%	332,66%	407,38%	
Indice di liquidità	84,20%	81,20%	81,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%	84,20%
Indicatore	OK	Alert	Alert	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
V. Indice di ritorno liquido dell'attivo																
Risultato dell'esercizio	151.108	135.902	185.411	228.603	260.495	319.274	363.721	379.835	467.071	521.054	575.986	662.452	704.988	751.982	895.514	
Costi non monetari (ad es. ammortamenti, svalutazioni crediti, a	957.418	707.031	780.236	854.677	985.235	972.500	1.030.964	1.133.406	1.125.596	1.163.966	1.191.150	1.886.189	1.210.834	1.167.081	999.584	
Ricavi non monetari (ad es. rielaborazioni partecipazioni, imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	7.475.232	7.188.207	7.671.772	7.859.181	8.159.488	8.619.643	9.004.729	9.426.832	9.936.999	10.712.559	11.192.999	11.841.023	12.592.663	13.231.742	14.135.685	
Indice di ritorno liquido dell'attivo	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%
Indicatore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
VI. Indice di indebitamento previdenziale e tributario																
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	7.475.232	7.188.207	7.671.772	7.859.181	8.159.488	8.619.643	9.004.729	9.426.832	9.936.999	10.712.559	11.192.999	11.841.023	12.592.663	13.231.742	14.135.685	
Indice di ritorno liquido dell'attivo	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%	6,50%
Indicatore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
VII. DSCR - I def.																
Flusso di cassa reddituale (A)	1.765.673	685.391	927.514	1.006.014	1.199.850	1.397.019	1.379.797	1.518.323	1.599.111	1.901.084	1.637.828	1.795.960	1.926.311	1.775.039	1.870.908	
Flusso di cassa investimenti (B)	-2.000.000	-1.200.000	-1.000.000	-600.000	-600.000	-1.100.000	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000	-2.000.000	-1.300.000	-1.000.000	-1.000.000	-200.000	0	
Rate nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rate finanziamenti esistenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DSCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicatore	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
VIII. DSCR - II def.																
Liquidità netta iniziale	1.000.000	765.673	251.064	178.578	394.392	1.191.412	1.481.461	1.861.258	2.279.580	2.978.091	2.876.774	3.217.603	4.013.363	4.839.871	6.514.983	
Flusso di cassa reddituale (A)	1.765.673	685.391	927.514	1.006.014	1.199.850	1.397.019	1.379.797	1.518.323	1.599.111	1.901.084	1.637.828	1.795.960	1.926.311	1.775.039	1.870.908	
Flusso di cassa investimenti (B)	-2.000.000	-1.200.000	-1.000.000	-600.000	-600.000	-1.100.000	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000	-2.000.000	-1.300.000	-1.000.000	-1.000.000	-200.000	0	
Rate nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rate finanziamenti esistenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DSCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicatore	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20
IX. FPN																
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie no imm	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	765.673	251.064	178.578	584.592	1.191.412	1.481.461	1.861.258	2.279.580	2.978.091	2.876.774	3.217.603	4.013.363	4.839.871	6.514.983	8.285.911	
FPN	-765.673	-251.064	-178.578	-584.592	-1.191.412	-1.481.461	-1.861.258	-2.279.580	-2.978.091	-2.876.774	-3.217.603	-4.013.363	-4.839.871	-6.514.983	-8.285.911	
X. VAN (C)																
Flusso di cassa reddituale (A)	1.765.673	685.391	927.514	1.006.014	1.199.850	1.397.019	1.379.797	1.518.323	1.599.111	1.901.084	1.637.828	1.795.960	1.926.311	1.775.039	1.870.908	
Flusso di cassa investimenti (B)	-2.000.000	-1.200.000	-1.000.000	-600.000	-600.000	-1.100.000	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000	-2.000.000	-1.300.000	-1.000.000	-1.000.000	-200.000	0	
Valore di rimborso (VR)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale flussi da considerare	-234.327	-514.609	-72.486	406.014	599.850	297.019	379.797	518.323	599.111	-98.916	317.828	795.960	926.311	1.575.039	8.250.951	
Tasso di sconto	6,30%															
Fattore di sconto	0,9407	0,8930	0,8325	0,7632	0,7068	0,6531	0,6020	0,5524	0,5070	0,4628	0,4197	0,3784	0,3389	0,2999		
Totale flussi scontati	(233.130)	(465.119)	(46.397)	317.986	445.953	255.866	247.638	317.532	345.307	(53.665)	327.536	283.177	418.629	686.624	2.299.339	
VAN (C)	6.030.258															

10. Sintesi e conclusioni

Il Piano economico presenta, date le assunzioni di piano, risultati economici positivi per tutta la durata di piano; dal punto di vista finanziario, la società risulta in equilibrio.

I flussi generati dalla gestione operativa sono positivi e tali da permettere alla società di finanziare gli investimenti.

Spett.le
Valle Camonica Servizi S.r.l.
Via Mario Rigamonti, 65
25047 Darfo Boario Terme (BS)

**ASSEVERAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DI AFFIDAMENTO RELATIVO AL SERVIZIO
DI IGIENE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CITTA' DI MALONNO (BS) SECONDO LE MODALITA' DI HOUSE
PROVIDING**

In relazione alla documentazione ed ai dati che ci avete presentato e sottoscritto, relativi al progetto di affidamento del servizio di Igiene dei Rifiuti Urbani della città di Malonno (BS) (di seguito "**Progetto**"), Vi facciamo presente quanto segue:

Premesso che:

- La società Valle Camonica Servizi S.r.l., con sede in Darfo Boario Terme (BS) alla via Via Mario Rigamonti, 65 ("**Gestore**") intende presentare una proposta di affidamento relativo al servizio di igiene dei rifiuti urbani della Città di Malonno (BS);
- Secondo quanto stabilito dall'art. 14 comma 4 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 relativo al Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica "*Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti*" (di seguito il "**Piano**" o il "**PEFA**").
- Sempre secondo quanto stabilito dall'art. 14 comma 4 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 relativo al Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica "*Tale Piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*".

EPYON ASSEVERAZIONI S.R.L. a socio unico

Torre Velasca, Piazza Velasca, 5 | 20122 Milano | +39 02 7209 5823 | epyonasseverazioni@legalmail.it
PIVA 11221820969 | REA MI 2587959 | Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

- il Gestore ha predisposto un Piano Economico Finanziario di Affidamento del Progetto, allegato alla presente, e l'ha sottoposto a Epyon Asseverazioni S.r.l. (la “**Società di Revisione**”), soggetto di cui all'art. 183, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici, per il rilascio di una dichiarazione di asseverazione;
- la Società di Revisione, Epyon Asseverazioni Srl, è stata autorizzata in data 13 Novembre 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali, Divisione II Società Fiduciarie e di Revisione, ed è conseguentemente stata inclusa nell'Elenco Speciale delle Società di Revisione istituito ai sensi del Regio Decreto 22 aprile 1940 n. 531;
- Epyon Asseverazioni Srl è una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 novembre 1939 n. 1966;
- Il Piano ha un orizzonte temporale di 15 anni;

ASSEVERA

Il piano economico e finanziario di affidamento allegato composto dal conto economico, stato patrimoniale e dai flussi di cassa (o rendiconto finanziario), da Voi elaborato e redatto sulla base delle Vostre assunzioni, attestandone la coerenza nel suo complesso sulla base:

- dell'investimento complessivo del progetto e la sua sostenibilità nel periodo di proiezione;
- della durata del Progetto;
- del criterio di determinazione dei ricavi tariffari;
- della struttura dei costi e dei ricavi e dei conseguenti flussi di cassa attesi dal Progetto;
- della struttura finanziaria prevista nel piano economico finanziario di affidamento.

Nello svolgimento dell'attività di cui sopra, la scrivente Società di Revisione si è basata su ipotesi, dati e documentazione relativi al Progetto da Voi fornitoci che non sono stati sottoposti ad alcuna verifica di congruità.

La Vostra Società si assume, pertanto, ogni responsabilità circa la veridicità, correttezza e congruità delle suddette ipotesi, dati e dei documenti presentati al riguardo, nonché, più in generale, di qualsiasi altra

EPYON ASSEVERAZIONI S.R.L. a socio unico

Torre Velasca, Piazza Velasca, 5 | 20122 Milano | +39 02 7209 5823 | epyonasseverazioni@legalmail.it
PIVA 11221820969 | REA MI 2587959 | Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

informazione direttamente e/o indirettamente comunicataci ai fini della redazione del presente documento.

La presente asseverazione è resa alla Vostra Società con l'espresso avvertimento che:

- la Società di Revisione non svolge alcuna funzione di natura pubblica;
- la presente asseverazione non costituisce attività sostitutiva della autonoma funzione di verifica e valutazione della proposta del proponente, di competenza dell'Amministrazione.

Milano, 09 Ottobre 2025



Epyon Asseverazioni S.r.l.
Angelo Domenico Conte
(Socio)

COMUNE DI MALONNO

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A MASSIMO MAUGERI
NATO/A A BRENO (BRESCIA)
IL 30/07/1973
RESIDENTE IN BIENNO (BRESCIA)
VIA VIA GIUSEPPE MAZZINI 24
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ VALLE CAMONICA SERVIZI
AVENTE SEDE LEGALE IN DARFO BOARIO TERME VIA MARIO RIGAMONTI, 65
CODICE FISCALE 02245000985 PARTITA IVA 02245000985
TELEFAX _____ TELEFONO 0364 542111
INDIRIZZO E-MAIL INFO@VALLECAMONICASERVIZI.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 14/04/2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ SI

CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 14/04/2026

IN FEDE



¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

COMUNE DI
MALONNO

SCADENZA 30/07/2027

AY 8503761

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
BIENNO (BS)

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 8503761

DI

MAUGERI

MASSIMO

Cognome MAUGERI
Nome MASSIMO
nato il 30/07/1973
(atto n. 480 p. 1 s. A 1973
a BRENO BS
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BIENNO
Via VIA GIUSEPPE MAZZINI 24
Stato civile CONIUGATO
Professione COMMERCIALISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,80 MT.
Capelli NERI
Occhi MARRONI
Segni particolari N.N.



Firma del titolare...
B i e n n o 28/11/2016

Impronta del dito
indice sinistro



ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL SOTTOSCRITTO GHIRARDI GIOVANNI

NATO A EDOLO (BS)

IL 27.05.1983

RESIDENTE IN MALONNO (BS)

VIA BERNARDOLO N. 22

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MALONNO (BS)

AVENTE SEDE LEGALE IN MALONNO PIAZZA MUNICIPIO N. 7

CODICE FISCALE 00716670179 CODICE ISTAT 017101

TELEFAX 0364635576 TELEFONO 0364635576

INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.MALONNO.BS.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 17.07.2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ SI

CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 17.07.2026

IN FEDE
GIOVANNI GHIRARDI

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ghirardi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Matteo Dott. Tonsi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario incaricato attesto che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico viene pubblicata il giorno **01/09/2026** all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune (www.comune.malonno.bs.it/), ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e 32, comma 1 L. 18.6.2009 NR. 69).

MALONNO **01/09/2026**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Gianfranco Angeli

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D. Lgs. 267/2000 il giorno _____, trascorsi 10 giorni decorrenti dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, senza riportare nel suddetto periodo denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì _____
